Codice procedura: *1625*"

Classifica: *EN_002_IF01625*"

Proponente: "*ITS MEDORA S.R.L.*"

OGGETTO: "*PROCEDURA DI VIA NELL'AMBITO DEL P.A.U.R - ART. 27-BIS D.LGS 152/06 E S.M.I. "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DA 40 MW DENOMINATO "AIDONE" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI AIDONE (EN) LOC. "PIZZO DEL POZZO""*".

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. [*eventualmente*] comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE N. 249.2025

Proponente	*ITS MEDORA S.R.L.*
Sede Legale	Catania (CT), Via Sebastiano Catania n. 317
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	MACQUERON EMMANUEL
Progettisti	
Località del progetto	AIDONE (EN) – Località "Pizzo del Pozzo"
Data presentazione al dipartimento	29/07/2021
Data procedibilità	Prot. n. 6736 del 06/10/2021
Data Richiesta Integrazione Documentale	Notifica PII prot. n. 41384 del 06/06/2022
Versamento oneri istruttori	Euro 29.817,45
Conferenza di servizio	I^{a} CDS – 22 marzo 2023
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tosini Fabio
Contenzioso	SI

Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza

regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 29/07/2021. del

VISTA la nota prot. n. 67636 del 06/10/2021 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

ENTE	DATA PROT. DRA/DRU	ESITO
MISE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)	03/11/2021	Richiesta integrazioni
ASS. REGIONALE ENERGIA	22/11/2021	Nulla Osta
SOPRINTENDENZA BENI CULT. ENNA	12/01/2022	Richiesta verifica preventiva
DIP. REG. ATT. SAN. E OSS. EPIDEMIOLOGICO	01/02/2022	Richiesta integrazioni
MARISILCILIA	18/02/2022	Nulla Osta
COM. SCUOLE A.M. – 3° REG. AEREA	25/02/2022	Parere Favorevole
ANAS GRUPPO FS ITALIANE	28/02/2022	Non Competenza
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ENNA	03/03/2022	Parere Favorevole
LIB. CONS. COMUNALE DI ENNA	09/03/2022	Parere Positivo di Competenza
CONSORZIO DI BONIFICA	29/03/2022	Non interferenza con opere di competenza
DIP. REG.ATT. SAN. E OSS. EPIDEMIOLOGICO	01/04/2022	Parere favorevole, condizionato al pagamento delle Tasse Governative
SOPRINTENDENZA BENI CULT. ENNA	19/05/2022	Richiesta incontro con Archeologi incaricati

SOPRINTENDENZA BENI CULT. ENNA	22/07/2022	Not. Via PEC – Verifica Preventiva Interesse Archeologico
TERNA S.P.A.	08/02/2023	Prospetto informativo ai fini dell'ottenimento Autorizzazioni
ENAC	07/03/2023	Richiesta integrazione da presentare in sede idi CDS
MISE (MIN. DELLO SVIL. EC.)	13/03/2023	Nulla Osta
TERNA S.P.A.	14/03/2023	Prospetto informativo ai fini dell'ottenimento Autorizzazion
COM. CORPO FORESTALE	17/03/2023	Nulla Osta
MISE (MIN. DELLO SVIL. EC.)	20/03/2023	N. O., prot. n. 55590 del 17/03/ 2023
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	20/03/2023	invito a produrre richiesta di A.I.U
SOPRINTENDENZA BENI CULT. ENNA	22/03/2023	Parere Favorevole a condizioni
MINISTERO DELL'AMBIENTE	28/03/2023	Comunicazione pubblicazione sul sito web: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9604/14103
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CATANIA	16/05/2023	Rilascio Autorizzazione a condizioni dettate dall'U.O. 3 Serv. Per i Beni Archeologici Bibliografici e Archivistici
COMUNE DI RAMACCA	29/06/2023	Regolare pubbicazione Albo Pretorio on-line
DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA	13/07/2023	Nulla Osta
ARPA SICILIA	19/11/2024	Richiesta integrazioni

VISTE le osservazioni pervenute da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia) a seguito di presa visione e valutata la documentazione presente alla data del 29/11/2024 sul Portale Valutazioni Ambientali dell'ARTA, con particolare riferimento agli elaborati i cui contenuti siano rilevanti per l'analisi di potenziali impatti sulle componenti ambientali che potranno essere generati dalla realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico autorizzando e delle misure di contenimento, mitigazione e compensazione dello stesso, ivi comprese le integrazioni documentali trasmesse dal proponente in riscontro alle osservazioni espresse dalla Commissione Tecnica Specialistica nel Parere Istruttorio Intermedio n. 108/2022 del 27.05.2022, da cui si rileva: *"La scrivente, per gli ambiti di competenza ed ai fini del rilascio*

del giudizio di compatibilità ambientale per il progetto in argomento, richiede che la Società riscontri le osservazioni di seguito elencate, provvedendo ad una eventuale revisione del P.M.A. depositato agli atti del procedimento dal proponente (rif. all'elaborato "RS06REL0034I7_ITS_ADN_Int_PII_CTS_27_PMA_signed" – rev. 00 del dicembre/2022):
- non viene fatto alcun cenno ad un monitoraggio della qualità dell'aria, portando ad evidenza, nello Studio di Impatto Ambientale, unicamente una valutazione delle emissioni di NOX. Sarebbe opportuno condurre una valutazione delle emissioni di polveri, in particolare nelle fasi di cantiere (C.O. e P.O.-dismissione), per escludere eventuali impatti sui recettori presenti nell'area sulla quale è possibile presumere che si esauriscano gli effetti diretti ed indiretti dell'intervento. In tal senso un monitoraggio mirato potrebbe essere previsto per confermare le valutazioni previsionali;
- non viene fatto alcun riferimento al monitoraggio del rumore, con riferimento alle fasi di cantiere. Tra l'altro, nello Studio di Impatto Ambientale, non viene svolta alcuna trattazione legata al quadro ambientale/scenario di riferimento sulla tematica, seppur si faccia riferimento ad un elaborato denominato "Relazione previsionale di impatto acustico". Allo stesso modo non vengono rese valutazioni in ordine alla compatibilità elettromagnetica del progetto con particolare riferimento alle fasce di rispetto;
- relativamente al monitoraggio del suolo mancano indicazioni sul C.O. Inoltre la proposta potrebbe essere uniformata al documento Linee guida approvato dalla Regione Piemonte con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB1100 "Approvazione delle Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", che fino ad oggi è stato suggerito quale documento di indirizzo nel corso dei procedimenti PAUR/VIA di analoghi progetti. In questo caso andrebbe integrato con un campionamento stazionario pedologico conoscitivo da prevedersi nell'A.O. e andrebbero indicate le modalità con cui si intende procedere al campionamento ed alla composizione dei campioni, alle metodiche di analisi ed alla individuazione dei punti di prelievo su una planimetria;
- si vogliano infine indicare le modalità con le quali si prevede di operare il ripristino vegetazionale del sito a seguito della dismissione dell'impianto e se siano previste misure di monitoraggio di tali interventi ai fini di garantire un rinnovato recupero delle capacità produttive in coerenza alla destinazione d'uso prevista per il suolo. In tal senso si voglia valutare di utilizzare quale documento di riferimento il Manuale e Linea Guida di ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture", anche in funzione della definizione delle caratteristiche di un c.d. "suolo obiettivo".

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. SCHEDA DI SINTESI RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VIA NELL'AMBITO DEL PAUR
2. CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO
3. ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ DEI TERRENI
4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAMERA DI COMMERCIO
5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INFORMAZIONI ANTIMAFIA
6. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI IMPEGNO
7. ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
8. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX DIPENDENTI PA (ART.53 D.LGS 165/2001)
9. DICHIARAZIONE VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO ED IMPORTO ONERI ISTRUTTORI
10. IMPEGNO PRESENTAZIONE FIDEJUSSIONE
11. DICHIARAZIONE COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
12. QUADRO ECONOMICO GENERALE
13. LETTERA DI INCARICO AI PROFESSIONISTI CO.1 ART.36 L.R. 1/2019
14. ELENCO DI ENTI E AMMINISTRAZIONI ANCHE SOLO POTENZIALMENTE COMPETENTI
15. ELENCO DEI PROGETTISTI CHE HANNO REDATTO LA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
16. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA VERIDICITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE REDATTA
17. DICHIARAZIONE ASSEVERAZIONE STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_SPERANZA
18. DICHIARAZIONE ASSEVERAZIONE STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_VASSALLI

19. DICHIARAZIONE CONTENENTE L'ELENCO DEI PROFESSIONISTI CHE PARTECIPANO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO
20. GENERALITÀ PROPRIETARI (PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)
21. SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) CON ACCETTAZIONE
22. DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI TECNICI PROGETTISTI
23. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AMMINISTRATORE UNICO
24. CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
25. AUTOCERTIFICAZIONI ART. 58 L.R. 04/2003
26. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
27. DICHIARAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO
28. RICHIESTA DI PUBBLICA UTILITÀ
29. ATTESTAZIONE BANCARIA
30. AVVISO PUBBLICO
31. ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA (ART.23) NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.
32. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 387/2003 E S.M.I. (IN BOLLO)
33. RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI - ISTANZA AU
34. CARTA GEOLOGICA
35. INQUADRAMENTO AREA
36. INQUADRAMENTO AREA SU STRUMENTO URBANISTICO
37. COROGRAFIA GENERALE
38. CARTA DEI VINCOLI DELL'AREA
39. CARTA BENI PAESAGGISTICI
40. CARTA DELLA PERICOLOSITÀ - PAI
41. CARTA DEL RISCHIO -PAI
42. VINCOLO IDROGEOLOGICO
43. CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA
44. PLANIMETRIA IMPIANTO
45. PLANIMETRIA DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE DA ESEGUIRE
46. CARTA GEOMORFOLOGICA
47. CARTA IDROGEOLOGICA
48. PROFILI GEOLOGICI
49. CARTOGRAFIA DEI BACINI
50. PLANIMETRIA AREA IMPIANTO - SEZIONI
51. SEZIONI TRASVERSALI E LONGITUDINALI
52. PLANIMETRIA GENERALE AREA CON INDICAZIONE CURVE LIVELLO 5M - STATO DI FATTO
53. PLANIMETRIA CATASTALE AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO - STATO DI FATTO
54. SEZIONI TIPO
55. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GENERALE
56. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - TAV. A
57. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - TAV. B
58. PLANIMETRIA TRACCIATO CAVIDOTTO CON INDICAZIONI CURVE LIVELLO 1M
59. PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE
60. PLANIMETRIA DELLA SISTEMAZIONE FINALE DEL SITO
61. OPERE DI MITIGAZIONE
62. AREE PERCORSE DAL FUOCO
63. PLANIMETRIA IMPIANTO
64. PANNELLO FOTOVOLTAICO
65. SCHEMA COLLEGAMENTO ALLA RTN

66. LAYOUT IMPIANTO
67. PLANIMETRIA RETI ELETTRICHE
68. SCHEMI ELETTRICI IMPIANTO FOTOVOLTAICO
69. PARTICOLARI PANNELLI E SISTEMI DI ANCORAGGIO
70. CABINE ELETTRICHE
71. STAZIONE E CABINA DI UTENZA
72. PARTICOLARE RECINZIONE, CANCELLI E PALO TLC_STAZIONE UTENTE
73. RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI - ISTANZA VIA_PAUR
74. CARTA ECOPEDOLOGICA
75. CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI
76. RETICOLO IDROGRAFICO
77. USO DEL SUOLO
78. CARTA DEGLI HABITAT
79. CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA
80. CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA
81. CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE
82. CARTA DELLE AREE NATURALI PROTETTE
83. CARTA DEL VALORE ECOLOGICO
84. CARTA DELLA RETE ECOLOGICA
85. CARTA DELLE ALTIMETRIE
86. CARTA DELLE PENDENZE
87. CARTA DELL'ESPOSIZIONE
88. CARTA DELLA PERICOLOSITÀ - PAI
89. CARTA DEL RISCHIO - PAI
90. MAPPA INTERVISIBILITÀ IMPIANTO
91. RELAZIONE GEOLOGICA
92. RELAZIONE IDOLOGICA ED IDRAULICA
93. CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (RELAZIONE ARCHEOLOGICA)
94. CARTA DEI SITI NOTI
95. CARTA DEL SURVEY E DELLA VISIBILITÀ
96. CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO
97. RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
98. RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
99. RELAZIONE PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
100. RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO
101. CRONOPROGRAMMA
102. DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
103. PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO
104. PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO
105. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE
106. RELAZIONE TECNICA VVF
107. RELAZIONE AGRIVOLTAICO
108. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA OPERE RTN
109. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO
110. RELAZIONE GENERALE
111. STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
112. SHAPE FILES
113. ELENCO ELABORATI - PRIMA CONSEGNA
114. SINTESI NON TECNICA

LETTO il "PII" di questa CTS n. 108 del 27/05/2022, in cui a seguito di rilevata mancanza documentale vengono segnalate n. 40 criticità, invitando il proponente a produrre una relazione di sintesi in cui indicare sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

1. RS 06ADD0032I1.pdf Trasmissione valutazione progetto antincendio VVF;
2. RS RS06ADD0034I1.pdf Ricevuta di Versamento oneri
3. RS 06ADD0033I1.pdf Progetto antincendio_Valutazione progetto
4. RS06EPD0057I1.pdf TAV01_Planimetria Stazione Utente
5. RS06EPD0058I1.pdf TAV02_Planimetria indicazione vie di fuga
6. RS06EPD0059I1.pdf TAV03_Pianta e sezione vasca raccolta olio
7. RS06REL0016I1.pdf Relazione tecnica descrittiva del progetto anticendio
8. RS06REL0017I2.pdf A14 - Relazione valutazione esposizione lavoratori campi elettromagnetici
9. RS06ADD0035I2.pdf Trasmissione relazione valutazione esposizione lavoratori a campi elettromagnetici
10. RS06ADD0036I3.pdf Lettera di trasmissione Piano Monitoraggio Ambientale_ARPA
11. RS06REL0018I3.pdf Piano Monitoraggio Ambientale_PMA
12. RS06ADD0036I3.pdf Lettera di trasmissione Piano Monitoraggio Ambientale_ARPA
13. RS06REL0018I3.pdf Piano Monitoraggio Ambientale_PMA
14. RS06ADD0038I5.pdf Richiesta proroga dei termini per riscontro integrazione parere istruttorio intermedio CTS n. 108 del 27/05/2022
15. RS06ADD0039I6.pdf ITS_ADN_Lettera Trasmissione Saggi Archeologici
16. RS06EPD0062I6.pdf ITS_ADN_Allegato_1_Componente in fase
17. RS06EPD0063I6.pdf ITS_ADN_Allegato_2_Conducibilità elettrica
18. RS06EPD0064I6.pdf ITS_ADN_Allegato_3_Suscettività magnetica
19. RS06EPD0065I6.pdf ITS_ADN_Allegato_4_Cartografia Completa
20. RS06EPD0066I6.pdf ITS_ADN_Allegato_5_Anomalie Riscontrate
21. RS06EPD0067I6.pdf ITS_ADN_Allegato_6_Gpr
22. RS06EPD0068I6.pdf ITS_ADN_Allegato_7_Conducibilità e Gpr

23.	RS06REL0020I6.pdf	ITS_ADN_Relazione Indagini Geofisiche
24.	RS06ADD0040I7.pdf	Istanza Integrazione e Controdeduzioni Parere PII CTS 108 del 27/05/2022
25.	RS06REL0021I7.PDF	Relazione agrivoltaico
26.	RS06REL0022I7.PDF	Piano Monitoraggio Ambientale (PMA) e analisi mezzi trasporto
27.	RS06REL0023I7.pdf	Monitoraggio manufatti agricoli
28.	RS06EPD0017S1.pdf	Planimetria e Profili
29.	RS06EPD0018S1.pdf	Planimetria e Profili
30.	RS06EPD0038I7.pdf	Morfologia Area Impianto e Movimento Terra
31.	RS06REL0024I7.pdf	Relazione Idrologica e Idraulica
32.	RS06REL0025I7.pdf	Allegato 1- Risultati tabellari e grafici della Relazione Idrologica e Idraulica
33.	RS06REL0026I7.pdf	Relazione Paesaggistica
34.	RS06ADD0041I7.pdf	Dichiarazione Proprietari terrieri
35.	RS06REL0027I7.pdf	Relazione Pedoagronomica
36.	RS06REL0028I7.pdf	Allegato 1 alla Relazione Pedoagronomica - Schede Botaniche
37.	RS06REL0029I7.pdf	Relazione Previsionale Impatto Acustico
38.	RS06REL0030I7.pdf	VIncA
39.	RS06REL0031I7.pdf	Tavola A allegato VIncA
40.	RS06REL0032I7.pdf	Tavola B allegato VIncA
41.	RS06REL0033I7.pdf	Relazione Elettromagnetica
42.	RS06REL0034I7.pdf	Piano Monitoraggio Ambientale
43.	RS06REL0035I7.pdf	Tavola C - Allegato Piano Monitoraggio Ambientale
44.	RS06REL0036I7.zip	Geologia e risultanze delle indagini
45.	RS06REL0049I7.pdf	Misure di mitigazione
46.	RS05ADD0012S1.pdf	Quadro Economico
47.	RS06ADD0009S1.pdf	Dichiarazione del valore economico
48.	RS06REL0050I7.pdf	CONSUMO DEL SUOLO
49.	RS06EPD0001S1.zip	Progetto Definitivo Aggiornato - Parte 1

50. RS06EPD0001S1.zip Progetto Definitivo Aggiornato Completo - Parte 2

51. RS06EPD0001S1.zip Progetto Definitivo Aggiornato Completo - Parte 3

52. RS06EPD0040S1.zip Elaborati dello Studio di Impatto Ambientale - Parte 1

53. RS06EPD0040S1.zip Elaborati dello Studio di Impatto Ambientale - Parte 2

54. RS06SIA0001S1.PDF Studio di Impatto Ambientale Aggiornato

55. RS06ADD0042I8.pdf Lettera trasmissione istanza di NO costruzione per elettrocondutture linee MT

56. RS06ADD0043I8.pdf Attestazione di conformità per la costruzione delle linee MT

57. RS06ADD0044I8.pdf Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 - Assenza linee di comunicazione

58. RS06ADD0045I8.pdf Atto di sottomissione società ITS MEDORA SRL

59. RS06ADD0046I8.pdf Documento identità Amministratore Unico

60. RS06EPD0041I8.pdf Planimetria area impianto con individuazione delle interferenze

61. RS06EPD0042I8.pdf Sezioni tipo - Particolari attraversamento reti tecnologiche

62. RS06REL0051I8.pdf Relazione tecnica descrittiva dell'impianto fotovoltaico

63. RS06ADD0047I9.pdf Lettera di trasmissione per richiesta rilascio NO costruzione opere AT

64. RS06ADD0048I9.pdf Modulo di istanza per richiesta NO linee AT

65. RS06ADD0049I9.pdf Accettazione STMG

66. RS06ADD0050I9.pdf Comunicazione esito voltura STMG

67. RS06ADD0051I9.pdf Dichiarazione di impegno alla realizzazione alla realizzazione linea AT nel comune di Ramacca (CT)

68. RS06ADD0052I9.pdf Atto di sottomissione società ITS MEDORA SRL

69. RS06ADD0053I9.pdf Ricevuta di versamento spese istruttorie

70. RS06ADD0054I9.pdf Marca da bollo per NO linee AT

71. RS06ADD0055I9.pdf Documento di identità Amministratore Unico

72. RS06EPD0043I9.pdf Corografia generale area impianto

73. RS06EPD0044I9.pdf Schemi elettrici impianto fotovoltaico

74. RS06REL0052I9.pdf Relazione descrittiva linea AT

75. RS06ADD0056I9.pdf Lettera di Trasmissione asseverazione di "esclusione da iter autorizzativo ENAC-ENAV"

76. RS06ADD0057I9.pdf Asseverazione di esclusione da iter valutativo

77. RS06ADD0058I9.pdf Documenti di riconoscimento tecnici progettisti

78. RS06ADD0059I9.pdf Documento di riconoscimento Amministratore Unico

79. RS06ADD0060I_.pdf Lettera di trasmissione integrazioni a seguito di I CdS

80. RS06ADD0061I_.___ Parere definitivo favorevole - Comando vigili del fuoco di Enna

81. RS06ADD0062I_.___ Richiesta di integrazione da parte di ARPA del Piano di Monitoraggio Ambientale

82. RS06ADD0063I9.pdf Trasmissione nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006

83. RS06AVV0003I9.pdf Nuovo avviso al pubblico aggiornato Vinca

84. RS06ADD0064I9.pdf Modulo istanza procedura Vinca

85. RS06ADD0065I9.pdf Lettera di trasmissione documentazione Vinca

86. RS06ADD0066I9.pdf Quietanza di pagamento oneri Vinca

87. RS06ADD0067I9.pdf Avviso al pubblico Vinca

88. RS06ADD0068I9.pdf Lettera incarico progettista Vinca

89. RS06ADD0069I9.pdf Dichiarazione progettista Vinca

90. RS06EPD0045I9.pdf Carta di uso del suolo

91. RS06EPD0046I9.pdf Carta degli Habitat

92. RS06EPD0047I9.pdf Corografia generale area di impianto

93. RS06REL0053I9.pdf Studio di Valutazione di Incidenza

94. RS06EPD0048I9.pdf Planimetria con i punti di scatto

95. RS06REL0054I9.pdf Relazione Paesaggistica

96. RS06REL0055I9.pdf Relazione pedoagronomica

97. RS06REL0056I9.pdf Report fotografico

98. RS06GIS0002I9.zip Dati GIS

99. RS06ADD0070I9.pdf Lettera di trasmissione istanza A.I.U

100. RS06ADD0071I9.pdf Modulo istanza AIU

101. RS06ADD0072I9.pdf Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo

102.	RS06ADD0073I9.pdf	Dichiarazione professionista correlate spettanze_Speranza
103.	RS06ADD0074I9.pdf	Dichiarazione professionista correlate spettanze De Carlo
104.	RS06ADD0075I9.pdf	Dichiarazione professionista correlate spettanze_ Vassalli
105.	RS06ADD0076I9.pdf	Dichiarazione professionista correlate spettanze_Losasso
106.	RS06ADD0077I9.pdf	Dichiarazione professionista correlate spettanze_Martone
107.	RS06ADD0078I9.pdf	Lettera di incarico professionista - De Carlo, Speranza, Vassalli
108.	RS06ADD0079I9.pdf	Lettera di incarico professionista - Losasso
109.	RS06ADD0080I9.pdf	Lettera incarico professionista - Martone
110.	RS06ADD0081I9.pdf	Dichiarazione progettista ricognizione delle interferenze - Losasso
111.	RS06ADD0082I9.pdf	Dichiarazione progettista ricognizione interferenze - Martone
112.	RS06ADD0083I9.pdf	Dichiarazione progettista relativa alle interferenze con aree PAI - Losasso
113.	RS06ADD0084I9.pdf	Dichiarazione progettista relativa alle interferenze con aree PAI - Martone
114.	RS06ADD0085I9.pdf	Elenco elaborati studio di compatibilità idraulica
115.	RS06EPD0049I9.pdf	Inquadramento area di progetto su CTR e corsi d'acqua - Tavola 1
116.	RS06EPD0050I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su CTR e corsi d'Acqua - Tavola 1b
117.	RS06EPD0051I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su CTR e corsi d'Acqua - Tavola 1c
118.	RS06EPD0052I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su CTR e corsi d'Acqua - Tavola 1d
119.	RS06EPD0053I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su Catastale - Tavola 2a
120.	RS06EPD0054I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su Catastale - Tavola 2b
121.	RS06EPD0055I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su Catastale - Tavola 2c
122.	RS06EPD0056I9.pdf	Inquadramento dell'area di progetto su Catastale - Tavola 2d
123.	RS06EPD0057I9.pdf	Piano assetto Idrogeologico - PAI Dissesto geomorfologico - Tav 3a
124.	RS06EPD0058I9.pdf	Piano assetto Idrogeologico - PAI Dissesto Idraulico - Tav 3b
125.	RS06EPD0059I9.pdf	Regio Decreto 523 - 1904 - Tav 4
126.	RS06EPD0060I9.pdf	A12a3 - Corografia generale
127.	RS06EPD0061I9.pdf	A12b4 - Layout impianto
128.	RS06EPD0062I9.pdf	Planimetria con punti di scatto

129. RS06EPD0063I9.pdf Rilievo topografico

130. RS06REL0057I9.pdf Rel01 - Autorizzazione Idraulica Unica

131. RS06REL0058I9.pdf Rel 02 - Appendice A

132. RS06REL0059I9.pdf A5 - Relazione tecnica impianto fotovoltaico

133. RS06REL0060I9.pdf Allegato 1 - Risultati tabellari e grafici

134. RS06REL0061I9.pdf Considerazioni geomorfologiche integrative

135. RS06REL0062I9.pdf Relazione geologica

136. RS06REL0063I9.pdf Relazione idrologica e idraulica - Area impianto

137. RS06REL0064I9.pdf Report fotografico

138. RS06ADD0001R9.pdf Benestare Terna_Codice Pratica 202000050

139. RS06EET0001I9.pdf Elenco elaborati benestare

140. RS06REL0067I9.pdf Relazione Tecnica generale - NUOVA SE 380/150/36 kV“RADDUSA 380”

141. RS06EPD0071I9.pdf Planimetria Generale su carta IGM - NUOVA SE 380/150/36 kV“RADDUSA 380”

142. RS06EPD0072I9.pdf Planimetria su Ortofoto con interventi - NUOVA SE 380/150/36 kV“RADDUSA 380”

143. RS06REL0068I9.pdf Relazione Tecnica Illustrativa - NUOVA SE 380/150/36 kV“RADDUSA 380”

144. RS06EPD0073I9.pdf Planimetria di inquadramento su Ortofoto - NUOVA SE 380/150/36 kV“RADDUSA 380”

145. RS06EPD0074I9.pdf Planimetria di inquadramento su CTR

146. RS06EPD0075I9.pdf Planimetria di inquadramento su mappa catastale - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

147. RS06EPD0076I9.pdf Schema Unifilare - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

148. RS06EPD0077I9.pdf Planimetria elettromeccanica - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

149. RS06EPD0078I9.pdf Sezione ATR - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

150. RS06EPD0079I9.pdf Sezione Parallelo 150kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

151. RS06EPD0080I9.pdf Sezione Parallelo Sbarra 380kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - “RADDUSA 380”

152. RS06EPD0081I9.pdf Sezione Sbarre 150kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

153. RS06EPD0082I9.pdf Sezione Sbarre 380kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

154. RS06EPD0083I9.pdf Sezione Stallo linea 150kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

155. RS06EPD0084I9.pdf Sezione Stallo linea 380kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

156. RS06EPD0085I9.pdf Edificio integrato_Pianta_Prospetti e Sezioni - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

157. RS06EPD0086I9.pdf Edificio Quadri 36kV - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

158. RS06EPD0087I9.pdf Edificio consegna MT_TLC_Pianta_Prospetti e Sezioni - - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

159. RS06EPD0088I9.pdf Chiosco_Pianta e prospetti - - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

160. RS06EPD0089I9.pdf Particolare recinzione - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

161. RS06EPD0090I9.pdf Particolare cancello - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

162. RS06EPD0091I9.pdf Torre faro - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

163. RS06EPD0092I9.pdf Muro Tagliafiamme - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

164. RS06EPD0093I9.pdf Planimetria generale indicazione sistemazione esterna_smaltimento acque - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

165. RS06EPD0094I9.pdf Edificio servizi ausiliari - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

166. RS06EPD0095I9.pdf Edificio magazzino - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

167. RS06REL0075I9.pdf Valutazione interferenze al volo_Opera 1 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

168. RS06REL0069I9.pdf Relazione Tecnica Illustrativa_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

169. RS06EPD0096I9.pdf Planimetria su CTR con indicazione delle Opere Attraversate_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

170. RS06REL0070I9.pdf Caratteristiche componenti_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

171. RS06REL0076I9.pdf Valutazione interferenze al volo_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

172. RS06EPD0097I9.pdf Planimetria catastale con Area Potenzialmente Impegnata - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

173. RS06EPD0098I9.pdf Planimetria catastale con Area Potenzialmente Impegnata_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

174. RS06REL0071I9.pdf Elenco beni soggetti apposizione vincolo preordinato esproprio e asservimento_Ramacca_Opera 1 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

175. RS06REL0072I9.pdf Elenco beni soggetti apposizione vincolo preordinato esproprio e asservimento_Ramacca_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

176. RS06EPD0099I9.pdf Profili altimetrici - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

177. RS06EPD0100I9.pdf Planimetria con stralci PRG_Comune 1_Opera 1 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

178. RS06EPD0101I9.pdf Planimetria con stralci PRG_Comune 1_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 38

179. RS06REL0073I9.pdf Relazione tecnica valutazione CEM e calcolo della fascia di rispetto - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

180. RS06EPD0102I9.pdf Planimetria Mappa Catastale con DPA_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

181. RS06EPD0103I9.pdf Planimetria catastale con indicazione piste cantiere_Raccordi DT 380kV_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

182. RS06REL0074I9.pdf Elenco beni soggetti ad occupazione temporanea_Ramacca_Opera 2 - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

183. RS06REL0077I9.pdf Relazione geologica - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

184. RS06EPD0104I9.pdf Carta geologica - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

185. RS06EPD0105I9.pdf Carta geomorfologica - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

186. RS06EPD0106I9.pdf Carta idrogeologica - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

187. RS06EPD0107I9.pdf Profilo geologico- NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

188. RS06REL0078I9.pdf Due diligence gestione terre e rocce da scavo - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

189. RS06REL0079I9.pdf Relazione di compatibilità VVF - NUOVA SE 380/150/36 kV - "RADDUSA 380"

190. RS06REL0080I9.pdf Relazione Tecnica - Opere Utente - CP202000050

191. RS06EPD0108I9.pdf Corografia generale opere RTN - Opere Utente - CP202000050

192. RS06EPD0109I9.pdf Planimetria impianti utente_RTN - Opere Utente - CP202000050

193. RS06EPD0110I9.pdf Sezioni impianti utente - Opere Utente - CP202000050

194. RS06EPD0111I9.pdf Schema Unifilare - Opere Utente - CP202000050

195. RS06REL0066S1.pdf Relazione geologica - Sostituzione

196. RS06REL0065S1.df_ Relazione Generale - Sostituzione

197. RS06EPD0064S1.pdf Sezioni litotecniche - Sostituzione

198. RS06EPD0065S1.pdf Planimetria ubicazione indagini geognostiche - Sostituzione

199. RS06EPD0066S1.pdf Carta geologica - Sostituzione

200. RS06EPD0067S1.pdf Carta geomorfologica

201. RS06EPD0068S1.pdf Carta idrogeologica - Sostituzione

202. RS06EPD0069S1.pdf Profilo geologico - Sostituzione

203. RS06EPD0070S1.pdf Bacini idrografici - Sostituzione

204. RS06IST0010I9.pdf Lettera di trasmissione documentazione volontaria integrativa e sostitutiva.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate sono contenuti e meglio esaminati **nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:**

Criticità n. 1 - Nello Studio di impatto ambientale il Proponente non specifica le particelle in cui ricade l'intervento di realizzazione delle relative opere di connessione alla RTN, e l'ubicazione della cabina di consegna.

Controdeduzione: *"La proponente ha provveduto ad aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con l'inserimento di tutte le informazioni richieste".*

CONSIDERATO E VALUTATO che a pagina 24 del SIA aggiornato ed integrato dal proponente in data 05/01/2023 vengono specificate le particelle in cui ricade l'intervento di realizzazione delle relative opere di connessione alla RTN, e l'ubicazione della cabina di consegna.

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 1, si ritiene superata

Criticità n. 2 - In merito al quadro programmatico, il proponente non analizza la coerenza del progetto con i sottoelencati piani: Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria.

Controdeduzione: "*La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nello Studio di Impatto Ambientale aggiornato".*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato aggiornato del SIA (RS06SIA0001S1) all'interno del quadro di riferimento programmatico è stato riscontrato quanto dichiarato dalla proponente.

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 2, si ritiene superata

Criticità n. 3 - La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Controdeduzione: ***"****La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nello Studio di Impatto Ambientale aggiornato".*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato aggiornato del SIA (RS06SIA0001S1) all'interno del quadro di riferimento programmatico è stato riscontrato quanto dichiarato dalla proponente.

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 3, si ritiene superata

Criticità n. 4 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Controdeduzione: ***"****La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nello Studio di Impatto Ambientale aggiornato".*

ONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato aggiornato del SIA (RS06SIA0001S1) all'interno del quadro di riferimento programmatico è stato riscontrato quanto dichiarato dalla proponente.

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 4, si ritiene superata

Criticità n. 5 - La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponete, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola

ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

Controdeduzione: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nella Relazione Agrivoltaica e Turismo Rurale a firma del Dott. Agr. Leonardo Feola".*

CONSIDERATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE 2022 (oggi MASE) specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superfice complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, a tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato (RS06REL0021I7) denominato Relazione Agrivoltaico redatto a firma del dottore agronomo Leonardo Feola non risulta un adeguato piano aziendale di produzione dal quale risulti il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale, così come disposto dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE 2022 (oggi MASE).

CONSIDERATO che al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:

a) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture;
b) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della Apis mellifera ligustica Spinola e di eventuali popolazioni autoctone;

c) Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge 313/2004;
d) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto;
e) Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009;
f) Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie.

Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:

g) Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004);
h) Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli alveari, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica;
i) Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di alveari per ciascun sito.

La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato (RS06REL0021I7) denominato Relazione Agrivoltaico redatto a firma del dottore agronomo Leonardo Feola non risulta documentazione che produca accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata.

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 5, non si ritiene superata

Criticità n. 6 occorre descrivere e valutare in maniera esaustiva, anche in relazione alle ricadute sulle componenti ambientali. Tutto ciò che riguarda il collegamento tra l'impianto e la futura stazione. In particolar modo non specifica quali saranno i tratti di strada interessati dall'intervento che dovranno essere realizzati ex novo.

Controdeduzione: la proponente riporta: *"Il collegamento tra l'impianto e la futura stazione parte dalla connessione tra gli 8 sotto-campi che costituiscono l'impianto fotovoltaico. Essi, considerando l'assenza di vegetazione, seguono percorsi che consentono la più agevole e rapida correlazione. Gli stessi sotto-campi, necessitano di una adeguata viabilità interna individuata come sopra La realizzazione di questi collegamenti è stata eseguita attraverso una semplice sistemazione del substrato attraverso la rimozione di pietrame e piccole lavorazioni di scavo e riporto. La viabilità suddetta, è stata ovviamente realizzata in maniera tale da poter ospitare i cavidotti interni di collegamento tra le cabine di campo. Quest'ultime, convogliano l'energia prodotta dai pannelli FV, alla cabina di consegna, da cui parte il cavidotto esterno che consente il collegamento tra l'impianto e la futura stazione. La posa del cavidotto esterno avviene con un primo tratto di 500m su strada sterrata, a seguire verrà utilizzata una strada comunale prima e strade provinciali poi (SP182, SP73) per una lunghezza di 12km, intervallata da due tratti in T.O.C. di 900m e 350m, per finire un tratto da realizzare ex-novo di circa 200m. La lunghezza totale del cavidotto esterno è di circa 14km. Il tratto iniziale possiede adeguate caratteristiche sia in termini di percorribilità dei mezzi di lavoro che di caratteristiche tecniche per poter ospitare la trincea di posa. La strada comunale e quelle provinciali, aventi larghezza di*

6m, rappresentano la parte predominante interessata dalla posa del cavidotto. Come detto in precedenza sono previsti due tratti in T.O.C. per la presenza, nel primo caso, di una zona a pericolosità e rischio idraulico, nonché del Fiume Gornalunga e relativo buffer di 150m sottoposto a tutela dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e nel secondo caso per la presenza del Torrente Albospino e relativo buffer di 150m sottoposto a tutela dal Piano Territoriale Paesistico Regionale. L'ultimo tratto, verrà invece realizzato ex-novo. L'esecuzione prevede lo scotico e la spinatura per l'intera lunghezza ed una larghezza di 6m. Una volta prevista la trincea per l'alloggio del cavidotto, l'intera carreggiata verrà ricoperta con materiale di tipo ghiaione stabilizzato. Sulla base di quanto detto, in relazione alle ricadute sulle componenti ambientali, possiamo affermare che: • la realizzazione dell'impianto e delle opere associate non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito, pertanto è da ritenersi trascurabile l'interferenza con il ruscellamento superficiale delle acque. I tratti da adeguare e quello realizzato ex-novo saranno provvisti di apposite cunette e realizzati in materiale drenante per consentire l'allontanamento delle acque e limitare il ruscellamento superficiale. • l'impatto che interessa il comparto suolo e sottosuolo è la perdita di uso del suolo, nel caso del cavidotto bisogna considerare che esso verrà posato per l'86% su strada esistente, un ulteriore 8% verrà realizzato in T.O.C. il che riduce ad una nuova occupazione di suolo solamente per la parte finale di 200m di lunghezza e 6 di larghezza. • alcune ricadute potrebbero riguardare la salute pubblica per il rischio elettrico ed elettromagnetico. La componente dell'impianto a cui fare riferimento sono le linee di vettoriamento in MT (esterne al parco) per il collegamento della cabina di consegna con la stazione utente 30/150 kV. Per questa componente, in accordo al D.M. del 29/05/2008, come Distanza di Prima Approssimazione "D.P.A." si considerano 5m. Poiché però i limiti di attenzione e qualità previsti sono espressi in riferimento ad ambienti abitativi, scolastici e adibiti alla permanenza prolungata dell'uomo, è possibile asserire che non si prevedono effetti elettromagnetici dannosi per l'ambiente e/o la popolazione. • le altre componenti ambientali, ovvero, "aria e clima", "flora, fauna e vegetazione" e "paesaggio" non entrano in relazione con gli elementi di collegamento e la componente impiantistica-cavidotto esterno".

VALUTATO quanto riportato dalla proponente, la Criticità n. 6, si ritiene superata

Criticità n. 7 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Controdeduzione: il proponente riporta: "*La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Piano Monitoraggio Ambientale (PMA)".*

CONSIDERATO E VALUTATO che dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e analisi mezzi di trasporto (RS06REL0022I7) caricato sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche- Regione Siciliana, sono state effettuate valutazioni relative ai seguenti scenari: - stato attuale; - cantiere – costruzione dell'opera, dove sono state considerate le lavorazioni e gli spostamenti dei mezzi necessari per la costruzione dell'impianto; - stato di esercizio dell'impianto; - cantiere – dismissione dell'opera, dove sono state considerate le lavorazioni e gli spostamenti dei mezzi necessari per la dismissione dell'impianto. Per questi scenari sono

stati elaborati i risultati in termini di mappe di concentrazione media annua per ogni inquinante trattato e si è effettuato un confronto con lo stato attuale.

CONSIDERATO E VALUTATO che dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e analisi mezzi di trasporto (RS06REL0022I7) caricato sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche- Regione Siciliana, sono state effettuate valutazioni sui ricettori individuati e localizzati nell'intorno delle aree oggetto del progetto in oggetto come espressamente richiesto in sede di istruttoria da parte della CTS.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e relativi mezzi necessari al suo reperimento non è stato riscontrato cenno nell'allegato Piano di Monitoraggio Ambientale (RS06REL0022I7), come espressamente richiesto alla criticità n. 7.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 7, si ritiene solo parzialmente superata

Criticità n. 8 Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"Si trasmette tavola tecnica atta a dimostrare quanto richiesto, inoltre relativamente ai punti sopra rappresentati, si precisa quanto segue: i) iii) La salvaguardia delle aree minori, quali aree di impluvio, fossi di irrigazione, elementi idrici, assetto infrastrutturale rurale è stata eseguita in primo luogo rispettando le fasce di rispetto di 10 m, in modo da non intaccare il naturale assetto geomorfologico. In secondo luogo è stato pensato l'inserimento di ingegneria naturalistica, ove necessario per stabilizzare le pareti dei canali, fossi o elementi idrici senza perturbare il naturale habitat del luogo. L'ingegneria naturalistica permette, mediante l'utilizzo di materiali da costruzione, di piante verdi, di parti di piante o addirittura intere biocenosi vegetali, spesso associate a materiale quali pietrame, terra, legname o acciaio di sviluppare delle strutture in grado di resistere alle spinte del terreno. Le tecniche di intervento più utilizzate, che potranno essere utilizzate anche per l'impianto fotovoltaico in essere sono la fascinata, la gradonata e la palificata. Per maggiori informazioni sui dettagli costruttivi si rimanda alla tavola " Fasce di rispetto ed ingegneria naturalistica". ii) Comunemente, si parla di "muratura a secco" con riferimento l'assemblaggio e l'edificazione che hanno luogo con materiali lapidei reperiti e raccolti in loco, anche con lo scopo di liberare il terreno da coltivare. Considerata l'importanza dei muri a secco dal punto di vista della conservazione della natura, dell'aspetto idrogeologico , del mantenimento delle connessioni biotiche e della biodiversità, è stata posta una particolare attenzione nell'evitare interventi in prossimità di quest'ultimi. Il rispetto della fascia di 5 m da tali strutture esistenti ha permesso di mantenere inalterato l'attuale asseto morfologico. Qualora dovesse ritenersi necessario intervenire su un muro a secco diruto, per eventuali*

cedimenti o per il suo mantenimento, verranno commissionati i lavori a ditte specializzate nel settore in grado di ripristinare lo stato dei luoghi con materiali e tecniche del luogo. iv) In prossimità delle infrastrutture rurali, oltre al rispetto della fascia di rispetto da mantenere pari a 10 m a partire dal margine, sono state previste dove necessario delle misure di mitigazione. La messa a dimora della fascia perimetrale a schermatura dell'agrivoltaico, lungo le strade rurali prevede una piantumazioni random ed eseguite a nuclei di esemplari, al fine di dare un aspetto naturali forme alle quinte verdi. La fascia avrà una ampiezza media di almeno 10 metri. Gli esemplari arborei verranno posizionati più in prossimità del perimetro dell'impianto, mentre la vegetazione arbustiva avrà un gradiente incrementale verso l'esterno e scalare nelle dimensioni. In definitiva, quando la vegetazione arriverà a maturità, gli alberi avranno il compito di schermare la visuale alta dell'impianto, mentre gli arbusti andranno a colmare i vuoti nella parte bassa, in corrispondenza dei fusti arborei. Tali essenze, quindi, avranno la funzione di schermare, mitigare e allo stesso tempo creare un habitat ideale per la produzione mellifera. Tali interventi di inerbimento vengono proposti anche nelle aree contermini all'impianto agrivoltaico, sulle superfici marginali e relitte, ove non è possibile o conveniente il proseguimento della produzione agricola prevalente del territorio. Dovranno tuttavia essere eseguiti periodicamente sfalci e ripuliture una sola volta all'anno dopo la fioritura e disseminazione, al fine di prevenire l'innesco di eventuali incendi. Per ulteriori informazione circa le opere di mitigazione poste in essere ci si rimanda alla "Relazione agrivoltaico e turistico rurale". v) Le aree di crinale e di sella che saranno interessate dalla realizzazione dell'impianto saranno trattate come ampiamente esposto nella "Relazione Agrivoltaico e turismo rurale". Saranno quindi interessate da interventi di mitigazione e compensazione basate sulla piantumazione di specie che permettano il pascolo degli ovini e il proliferare delle api. vi) L'area destinata all'impianto fotovoltaico in essere è caratterizzata dall'assenza di rocce affioranti, motivo per cui non è stata prevista alcuna modalità di intervento che permetta di interfacciarsi con tali interferenze".

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n.8, si ritiene superata

Criticità n. 9 - Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato "Monitoraggio Manufatti Agricoli".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nell'allegato RS06REL0023I7, Monitoraggio manufatti agricoli, dove il proponente allegando una adeguata documentazione fotografica conclude che: *"Dall'analisi eseguita sui manufatti edilizi rurali presenti sull'area di impianto è scaturito che tutti i manufatti risultano essere in uno stato di evidente abbandono e degrado, in conseguenza del quale nessun intervento di recupero edilizio e rifunzionalizzazione è possibile prevedere".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 9, si ritiene superata

Criticità n. 10 - Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"Si elenca nel seguito una stima del fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi: • Fase di costruzione: 1000 mc tramite autobotti; • Fase di esercizio: circa 150 mc/anno tramite autobotti per la pulizia dei pannelli; il fabbisogno irriguo stimato per la fascia di mitigazione perimetrale e per l'area di compensazione; • Fase di dismissione: 300 mc tramite autobotti per le lavorazioni relative alla dismissione delle strutture; il fabbisogno irriguo per la mitigazione rimane invariato a quello della fase di esercizio. Il consumo di acqua in fase di cantiere è limitato alle seguenti*

operazioni: posa del calcestruzzo per la realizzazione dei cavi interrati, pulizia dei moduli fotovoltaici, irrigazione delle specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree. Il fabbisogno in fase di esercizio è legato alle esigenze irrigue per la formazione iniziale dell'area di compensazione e della barriera vegetale perimetrale, e per la pulizia dei pannelli. Anche per quanto concerne i consumi di acqua potabile, questi saranno di entità limitata. L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte mentre, per i bagni chimici la gestione sarà affidata a società esterna, che si occuperà di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria)".

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 10, si ritiene superata

Criticità n. 11 - Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Controdeduzione: il proponente riporta: "*La proponente ha provveduto ad aggiornare gli Studio di Impatto Ambientale con l'inserimento di tutte le informazioni richieste".*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato aggiornato del SIA (RS06SIA0001S1) all'interno del quadro di riferimento ambientale è stato riscontrato quanto dichiarato dalla proponente.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 11, si ritiene superata

Criticità n. 12 - Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti, in relazione anche alla morfologia dei luoghi, gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi negli elaborati RS05EPD0017S1, RS05EPD0018S1 "Planimetria Area e Profili Longitudinali" e l'elaborato RS05EPD0069I7 "Morfologia Area Impianto e Movimento Terra"".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 12, si ritiene superata

Criticità n. 13 - Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessione per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi negli elaborati RS05EPD0017S1, RS05EPD0018S1 "Planimetria Area e Profili Longitudinali" e l'elaborato RS05EPD0069I7 "Morfologia Area Impianto e Movimento Terra"".*

CONSIDERATO che con la criticità n. 17 fondamentalmente si e richiesto di integrare il progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico da 40 mw denominato "Aidone" e relative opere di connessione alla RTN, nel comune di aidone (en) loc. "pizzo del pozzo"" con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche in forma preliminare.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati citati dal proponente (*RS05EPD0017S1, RS05EPD0018S1 e RS05EPD0069I7)* non si ritengono esaustivi ai fini di un adeguato, anche se preliminare, Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 13, non si ritiene superata

Criticità n. 14 – Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e per gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato Relazione idrologica ed idraulica".*

CONSIDERATO E VALUTATO che con l'allegato elaborato RS06REL0024I7, Relazione Idrologica e Idraulica, il proponente a messo in atto le seguenti attività: • analisi morfometrica finalizzata alla costruzione del DTM e alla delimitazione dei bacini idrografici; • analisi morfologica di bacino mediante software Quantum GIS 3.18.3 e GRASS 7.8.5; • analisi idrologica per la definizione delle curve di possibilità pluviometrica mediante la metodologia VAPI ed implementazione del modello idrologico; • calcolo delle portate di piena per tempi di ritorno a partire da T50 –T100 –T300 per ogni sotto-bacino individuato nell'analisi morfometrica.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 14, si ritiene superata

Criticità n. 15 – Non viene esplicitata la quantità di superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, pari alla proiezione al suolo delle stesse rispetto ad una superficie complessiva disponibile e l'area occupata dalle opere di mitigazione e compensazione.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con l'inserimento di tutte le informazioni richieste".*

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato aggiornato del SIA (RS06SIA0001S1) e la Relazione agrivoltaico (RS06REL0021I7.PDF) non risulta esplicitato quanto richiesto, limitandosi a riportare in entrambi gli elaborati la dicitura *"La messa a dimora della fascia perimetrale a schermatura dell'agrivoltaico prevede un sesto di impianto non geometrico ma con piantumazioni random ed eseguite a nuclei di esemplari, al fine di dare un aspetto naturaliforme alle quinte verdi.* ***La fascia avrà una ampiezza media di almeno 10 metri".***

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 15, non si ritiene superata

Criticità n. 16 – Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad aggiornare la relazione Paesaggistica e allegati annessi".*

CONSIDERATO E VALUTATO che con l'elaborato RS06REL0026I7, denominato Relazione Paesaggistica, il proponente ha fornito una soddisfacente analisi dell'impatto visivo, con idoneo report fotografico dell'area d'intervento accompagnadolo con idonea cartografia di intervisibilità.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 16, si ritiene superata

Criticità n. 17 – Occorre integrare una relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda all'elaborato Relazione Pedo-agronomica e allegati annessi".*

CONSIDERATO E VALUTATO che con riferimento alla Relazione Pedoagronomica (RS06REL0027I7), si segnala sul territorio la potenzialità produttiva per la "Pagnotta del Dittaino" DOP. Tuttavia, dalle allegate dichiarazioni dei conduttori dei fondi agricoli interessati dall'impianto in questione risulta che nessuna particella ad oggi rientra nella coltivazione di frumento per la produzione della citata DOP.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 17, si ritiene superata

Criticità n. 18 – Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da

vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda ai paragrafi della Relazione Pedo-agronomica e schede botaniche allegate".*

CONSIDERATO E VALUTATO che con riferimento alla Relazione Pedoagronomica (RS06REL0027I7) con particolare attinenza ai paragrafi 7 e 8, vale quanto riportato per la criticità n. 15, dove il proponente riporta: *"La messa a dimora della fascia perimetrale a schermatura dell'agrivoltaico prevede un sesto di impianto non geometrico ma con piantumazioni random ed eseguite a nuclei di esemplari, al fine di dare un aspetto naturaliforme alle quinte verdi.* ***La fascia avrà una ampiezza media di almeno 10 metri".*** Ritenendo, pertanto, che una media di 10 metri di larghezza della fascia di mitigazione presuppone tratti in cui detta fascia avrà ampiezza minore.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 18, non si ritiene superata

Criticità n. 19 - Non è presente un'analisi specifica e dettagliata riguardante l'impatto dovuto al rumore, anche in relazione ai valori di fondo presenti e ai possibili recettori sensibili.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato Relazione Provvisionale Impatto Acustico".*

CONSIDERATO E VALUTATO che l'elaborato Relazione Previsionale Impatto Acustico (RS06REL0029I7), redatto da tecnico inserito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, tenuto presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, si conclude con: *"Dall'analisi dei dati di progetto, dall'esame dei luoghi ante operam e dai risultati ottenuti dai calcoli previsionali si evince che: a) L'impianto fotovoltaico in fase di esercizio non produrrà significativi valori di rumorosità ambientale imputabili alle apparecchiature tecnologiche presenti all'interno delle cabine e, comunque, nettamente inferiori ai limiti di legge; b) I valori di rumorosità massima relativi alle emissioni sonore dei macchinari utilizzati durante le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sono tali che nessuna lavorazione comporta la presenza di valori di immissione superiori al valore limite di 70 dB(A)".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 19, si ritiene superata

Criticità n. 20 - Lo studio di effetto cumulo, con particolare riferimento all'avifauna deve essere implementato con particolare riferimento all'avifauna deve essere implementato con lo studio dell'"effetto lago".

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda all'elaborato VIncA – parte di analisi degli impatti"*

CONSIDERATO E VALUTATO che con integrazione, il proponente a prodotto uno Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di Livello II – appropriata, secondo quanto indicato nella D.A. n. 36 del 14.02.2022 (RS06REL0030I7), in cui si riporta: *"Per quanto attiene al disturbo per effetto "lago" esistono per lo più solo evidenze aneddotiche secondo le quali gli uccelli possono scambiare le superfici piatte dei pannelli fotovoltaici per corpi idrici e tentare di atterrarvi sopra con il rischio di lesioni (Horváth et al., 2009; Huso et al., 2016; Bennun et al., 2021). Anche gli insetti acquatici possono essere attratti dalla luce polarizzata riflessa dai pannelli fotovoltaici mostrando un comportamento disadattivo scambiando i pannelli per superfici d'acqua (Horváth et al., 2010; Harrison et al., 2016; Huso et al., 2016; Taylor et al., 2019). La gran parte*

degli Autori ha evidenziato che la conoscenza della natura funzionale e dell'importanza della sensibilità alla polarizzazione negli animali rimane relativamente limitata. Poiché alcuni organismi (ad esempio gli insetti) sono attratti non solo dalla luce polarizzata linearmente, ma anche dalle luci notturne artificiali, sono necessari ulteriori studi circa la interazione sinergiche tra polarotassi e fototassi nell'ecologia comportamentale di queste specie (Horváth et al., 2009). I monitoraggi condotti in impianti in esercizio (Kosciuch et al., 2020; Kagan et al., 2014; Huso et al., 2016; Visser et al., 2019; Walston et al., 2016) hanno restituito dati spesso contrastanti, sia in termini causali che quantitativi. Ad esempio, Kosciuch et al. (2020) hanno rilevato tassi di collisione con i pannelli stimabili in 2,49 collisione/anno/Mw in aree desertiche della California, senza però riuscire a chiarire fino in fondo le cause; se la mortalità da collisione fosse determinata dall'effetto lago o da un effetto abbagliamento o una combinazione di entrambi. I pochissimi dati disponibili per impianti fotovoltaici in Europa non sembrano evidenziare incidenze significative legate alla collisione con i pannelli, anche in ragione dell'utilizzo di pannelli fotovoltaici tecnologicamente più recenti a basso indice di riflessione della luce. L'impianto agrivoltaico in progetto oltre ad utilizzare pannelli di ultima generazione prevede che gli stessi siano disposti con spazi tra le file tali da assicurare una texture molto più contrastata e complessa. La necessità di assicurare le pratiche agricole al disotto e tra i pannelli rende l'intero layout decisamente più lasco. Infine, un fattore da non trascurare è rappresentato dall'utilizzo di pannelli ad inclinazione variabile durante l'arco della giornata. Sulla base delle considerazioni su esposte e vista la distanza presente tra le aree di maggior interesse faunistico e l'area di progetto si ritiene che l'intervento non produrrà impatti negativi significatici in merito alla perdita e/o frammentazione di habitat di specie e al disturbo per effetto "lago". Nel paragrafo 7.4 si riporta un quadro sinottico che evidenzia l'ampiezza (nullo, debole, medio, elevato) e il segno (positivo e negativo) dell'impatto, in fase di esercizio, rispetto alle specie di fauna elencate nella scheda ministeriale della ZSC ITA060001 Lago Ogliastro".

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 20, si ritiene superata

Criticità n. 21 - I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda all'elaborato VIncA – parte di analisi degli impatti"*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente nell'elaborato allegato RS06REL0030I7 denominato Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica che verranno utilizzati pannelli a basso indice di riflettanza.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 21, si ritiene superata

Criticità n. 22 - Dovrà essere attivata la procedura di incidenza ai sensi del DPR 12 marzo 2003, n. 120 e secondo le modalità del D.A. n. 36 del 14.02.2022 rispetto alla ZSC ITA060001 "Lago Ogliastro" distante 2,3 km dal sito di impianto.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda all'elaborato VIncA – parte di analisi degli impatti".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, con l'allegato RS06REL0030I7 integrato a seguito di richiesta espressa nel Parere Intermedio Istruttorio della CTS, ha attivato una procedura di incidenza, di II

Livello (Appropriata) ai sensi del DPR 12 marzo 2003, n. 120 e secondo le modalità del D.A. n. 36 del 14.02.2022 rispetto alla ZSC ITA060001 "Lago Ogliastro" distante 2,3 km dal sito di impianto.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 22, si ritiene superata

Criticità n. 23 - Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato Relazione elettromagnetica (CEM)"*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, con l'allegato **RS06REL0033I7 Relazione Elettromagnetica, con le seguenti conclusioni: "***I risultati ottenuti con il software per il calcolo dell'induzione magnetica, mostrano che, in corrispondenza dell'asse del cavidotto su un punto a quota stradale, corrispondente a tutti i CIRCUITI a singola TERNA, per posa pari a 1,2 m e 1,5 m, vengono raggiunti valori massimi puntuali, di induzione elettromagnetica, pari rispettivamente a 1,590 μT (per il Circuito1), 2.611 μT (per il Circuito 2). I valori calcolati sono inferiori al limite di normativa (valore di qualità 3 μT), per i quali in nessuno dei casi è prevista una distanza di DPA, inoltre i valori si riducono ulteriormente con l'allontanarsi dall'asse del cavidotto. (rif. Grafici interferenza); questo risultato è stato possibile ottenerlo grazie all'ottimizzazione delle fasi e ad una maggiore profondità di posa della terna all'aumentare della corrente nominale".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 23, si ritiene superata

Criticità n. 24 - Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, anche con particolare riferimento, alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"**La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Quadro di Riferimento Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale".***

CONSIDERATO E VALUTATO che da quanto riportato dal proponente e da una verifica dello Studio di Impatto Ambientale aggiornato, redatto ed integrato a seguito di PII, a partire da pagina 180 vengono analizzate le alternative utile alla scelta della migliore opzione tra diverse opzioni possibili o disponibili.

I. ***Alternativa "0" ("Do Nothing");***

II. ***Alternative al progetto;***
III. ***Alternative di progetto;***
IV. ***Alternative di localizzazione.***

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 24, si ritiene superata

Criticità n. 25 - Deve essere fornito lo studio acustico.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato Relazione Provvisionale Impatto Acustico".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con l'elaborato RS06REL0029I7 ha prodotto una Relazione Provvisionale di Impatto Acustico, redatto da tecnico inserito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, tenuto presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 25, si ritiene superata

Criticità n. 26 - Devono essere predisposti i monitoraggi da effettuare in relazione all'impatto dovuto al transito di mezzi d'opera su piste di cantiere, e inquinanti di traffico emessi da mezzi d'opera, il monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito (NOx, PM10, PM2,5, CO, SO2, Benzene). Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Piano Monitoraggio Ambientale (PMA)".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con integrazione, del 05/01/2023 caricata sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, degli elaborati RS06REL0034I7 Piano Monitoraggio Ambientale e RS06REL0035I7 Tavola C - Allegato Piano Monitoraggio Ambientale, ha ottemperato a quanto richiesto dalla criticità n. 26 espressa a seguito di PII dalla CTS, elaborando un PMA perseguendo i seguenti obiettivi: ➢ verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio dell'Opera;

➢ correlare gli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;

➢ garantire, durante la fase di costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;

➢ verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;

➢ fornire agli Enti preposti alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni in materia, gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;

➢ effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale;

adottando l'approccio metodologico BACI (Before After Control Impact).

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 26, si ritiene superata.

Criticità n. 27 – Devono essere fornite indicazioni specifiche e dettagliate per il monitoraggio delle matrici ambientali, indicando le stazioni di campionamento, modalità e frequenza di rilevamento, i punti di campionamento, indicando le coordinate geografiche e la loro localizzazione su pianta.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Piano Monitoraggio Ambientale (PMA)".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con integrazione, del 05/01/2023 caricata sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, degli elaborati RS06REL0034I7 Piano Monitoraggio Ambientale e RS06REL0035I7 Tavola C - Allegato Piano Monitoraggio Ambientale, ha ottemperato a quanto richiesto dalla criticità n. 27 espressa a seguito di PII dalla CTS, fornendo specifiche indicazioni sulle matrici ambientali monitorate e indicando, stazioni di campionamento, modalità e frequenza di rilevamento, i punti di campionamento, con relative coordinate geografiche.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 27, si ritiene superata.

Criticità n. 28 - Dovrà essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Piano Monitoraggio Ambientale (PMA)".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con integrazione, del 05/01/2023 depositata sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana, degli elaborati RS06REL0034I7 Piano Monitoraggio Ambientale e RS06REL0035I7 Tavola C - Allegato Piano Monitoraggio Ambientale, ha ottemperato a quanto richiesto dalla criticità n. 28 espressa a seguito di PII dalla CTS.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 28, si ritiene superata.

Criticità n. 29 - Deve essere predisposto un piano di controllo e manutenzione del verde, utile affinché le misure di mitigazione possano esser messe in atto.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nel Piano Monitoraggio Ambientale (PMA) ed ai paragrafi 7 e 8 della Relazione Pedo-agronomica e schede botaniche allegate".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente a pag. 18, 19 e 20 del PMA caricato, con l'elaborato RS06REL0034I7, a seguito di richiesta integrazione del PII della CTS, a provveduto a predisporre un Piano di Controllo e manutenzione del verde, con particolare riferimento alla fascia perimetrale di mitigazione,

approfondendo il concetto alle pagg. 20 – 24 dell'elaborato RS06REL0027I7 denominato Relazione Pedoagronomica.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 29, si ritiene superata.

Criticità n. 30 - ***Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.***

Controdeduzione: il proponente riporta: *"Lo skyline dell'area di progetto non verrà modificato. I movimenti di terra che l'intervento prevede riguardano la movimentazione di materiale terroso a causa della preparazione del sito tramite scotico di una media di 20 cm di spessore di terreno vegetale, lo sbancamento per il posizionamento in sito delle fondazioni delle cabine e altri scavi a sezione ristretta da realizzarsi per le fondazioni della recinzione (di tipo leggero) a plinti isolati e del cancello di nuova realizzazione e, anche, per la posa dei cavidotti.*
Le terre e rocce da scavo proverranno dunque da:
• Preparazione del piano di posa dell'intero sito;
• Posa in opera di cabina vani utente completa di basamento e impianto di terra;
• Posa in opera cabine di trasformazione;
• Esecuzione di scavi a sezione per le trincee in cui saranno posati i cavi;
• Esecuzione scavi per posa delle fondazioni delle nuove recinzioni con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile e del nuovo cancello.
L'impianto sarà infisso nel terreno, senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio.
Per la realizzazione dell'opera sono previsti scavi a sezione ristretta in corrispondenza dei sostegni delle recinzioni, del cancello e del percorso dei cavidotti. A seguito dell'attività di realizzazione dello scotico, successivo livellamento e delle strutture in calcestruzzo si prevede che i m3 di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo vengano riutilizzati nel medesimo sito di produzione; il tutto avverrà attraverso livellamento ed attraverso una accurata modalità di riempimento degli scavi con il materiale precedentemente accantonato presso il sito, costipando opportunamente lo stesso e rimodellando a finire lo stato dei luoghi.
Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati RS05EPD0017S1, RS05EPD0018S1 "Planimetria Area e Profili Longitudinali" e l'elaborato RS05EPD0069I7 "Morfologia Area Impianto e Movimento Terra".

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente e rappresentato negli elaborati *"Planimetria Area e Profili Longitudinali" e l'elaborato RS05EPD0069I7 "Morfologia Area Impianto e Movimento Terra".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 30, si ritiene superata.

Criticità n. 31 - Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nella Relazione Geologica e allegati annessi".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il superamento della criticità 31 presuppone l'elaborazione di una specifico Piano di Previsione del rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque, con la prescrizione di tutti gli accorgimenti che si intendono adottare al fine di prevenire e/o mitigare possibili

inquinamenti del suolo e del sottosuolo anche a seguito di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere, esercizio e dismissione (solo a titolo di esempio: I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche).

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 31, si ritiene non superata.

Criticità n. 32 - Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nella Relazione Geologica e allegati annessi".*

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati collegati alla Relazione Geologica e risultanze delle Indagini (RS06REL0036I7) depositati dal proponente in data 05/01/2023, a seguito PII redatto dalla CTS, analizzano in maniera soddisfacente la vulnerabilità geomorfologica dell'area e la presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, attraverso approfondimenti geologici e geotecnici (esecuzione di sondaggi geognostici, prove geotecniche in sito, analisi e prove geotecniche di laboratorio, indagini sismiche)

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 32, si ritiene superata.

Criticità n. 33 - Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Controdeduzione: il proponente riporta: "***La proponente rimanda all'elaborato Consumo del suolo".***

CONSIDERATO E VALUTATO da quanto riportato dal proponente con l'integrazione dell'elaborato RS06REL0050I7 denominato "CONSUMO DEL SUOLO", si legge: L'incremento di 75 ha di suolo consumato, dovuto alla realizzazione dell'impianto e della stazione utente, comporterebbe l'innalzamento della percentuale di suolo consumato al 2.5 %. Tuttavia, per i motivi esposti in seguito, il suolo al di sotto dei moduli fotovoltaici non viene completamente sottratto alla propria naturalità, a meno dei punti in cui verranno infissi i pali a sostegno delle vele, per cui i 75 ha menzionati non sono effettivi ma rappresentano l'areale di tutto l'impianto (area inclusa all'interno della recinzione), mentre gli ettari effettivamente coperti dall'impianto, rappresentativi della reale superficie captante, sono ridotti a circa 18, con conseguente suolo consumato che si riduce al 2.3%.

Il terreno su cui insiste l'impianto in oggetto, come verrà approfondito in seguito, è adibito ad uso agricolo e, come possibile osservare dalla tavola "A.13.4 Uso del suolo", è costituito da seminativi in aree non irrigue, corrispondente al codice 2.1.1. del progetto CORINE Land Cover 2000.

La natura del progetto non comporta impatti sull'impermeabilizzazione del suolo, favorendo l'assorbimento di acqua nel sottosuolo e la sua capacità di mitigare gli impatti sul territorio dovuto ad eventuali alluvioni ed eventi siccitosi, infatti l'inserimento di un parco fotovoltaico viene considerato come "consumo di suolo reversibile", ovvero una trasformazione che non prevede una totale impermeabilizzazione e/o consumo della risorsa. La costruzione dell'impianto di Aidone comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo 0,24% della superficie complessiva considerata ed il consumo di territorio per abitante insediato di 41209 m2/ab.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 33, si ritiene superata.

Criticità n. 34 - occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda all'elaborato Consumo del suolo".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nell'elaborato RS06REL0050I7 denominato "CONSUMO DEL SUOLO" (cfr. Criticità n. 33).

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 34, si ritiene superata.

Criticità n. 35 - Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente rimanda al paragrafo 6 e 9 della Relazione Pedo-agronomica con allegate dichiarazioni dei proprietari".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nella relazione Pedoagronomica (RS06REL0027I7) nel paragrafo n. 6 - ANALISI AGRONOMICA E PRODUTTIVA DEI FONDI AGRICOLI e nel paragrafo n. 9 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE: *"Si segnala sul territorio la potenzialità produttiva per la "Pagnotta del Dittaino" DOP. Tuttavia, dalle allegate dichiarazioni dei conduttori dei fondi agricoli interessati dall'impianto in questione risulta che nessuna particella ad oggi rientra nella coltivazione di frumento per la produzione della citata DOP".*

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 35, si ritiene superata.

Criticità n. 36 - E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le

modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi ai paragrafi 7 e 8 della Relazione Pedo-agronomica con allegate dichiarazioni dei proprietari".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato nella relazione Pedoagronomica, eleborato RS06REL0027I7 e specificatamente nei paragrafi 7 e 8 come dichiarato dalla proponente.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 36, si ritiene superata.

Criticità n. 37 - Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

Controdeduzione: il proponente riporta: "La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi ai paragrafi 7 e 8 della Relazione Pedo-agronomica con allegate dichiarazioni dei proprietari".

CONSIDERATO E VALUTATO che nella relazione pedoagronomica (eleborato RS06REL0027I7) si riporta: paragrafo n. 7 – "REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE – e paragrafo n. 8 – "PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE E DELLA FASCIA PERIMETRALE"

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 37, si ritiene superata.

Criticità n. 38 - Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di

diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Controdeduzione: il proponente riporta: "*La proponente ha provveduto ad affrontale tale analisi nell'elaborato specifico sulle Mitigazioni nonché i punti relativi (nella relazione pedo agronomica e nella relazione botanica) da cui l'elaborato sulle mitigazioni è stato tratto".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente con l'integrazione dell'elaborato **RS06REL0049I7 "Misure di mitigazione", dove si riporta:** La prima proposta per incrementare la biodiversità del territorio e la sua valenza naturalistica e paesaggistica è quella di allestire opportune superfici per il collocamento di arnie, al fine di avviare in loco l'attività dell'apicoltura. La produzione di miele può essere sostenuta destinando parte delle superfici lasciate scoperte dai pannelli fotovoltaici alla semina (idrosemina) di specie mellifere perenni con fioriture il più possibile scalari. Tali interventi di inerbimento vengono proposti anche nelle aree contermini all'impianto agrivoltaico, sulle superfici marginali e relitte, ove non è possibile o conveniente il proseguimento della produzione agricola prevalente del territorio. A tal fine vengono Dovranno tuttavia essere eseguiti periodicamente sfalci e ripuliture una sola volta all'anno (nel periodo di giugno) dopo la fioritura e disseminazione, al fine di prevenire l'innesco di eventuali successivamente proposte specie vegetali autoctone (soprattutto leguminose) che hanno lo scopo, inoltre, di migliorare la struttura del terreno e di incrementare il valore di biodiversità dell'area, svolgono quindi una significativa funzione ecologica nell'ottica della tutela della natura e del paesaggio. Dovranno tuttavia essere eseguiti periodicamente sfalci e ripuliture una sola volta all'anno (nel periodo di giugno) dopo la fioritura e disseminazione, al fine di prevenire l'innesco di eventuali incendi. Oltretutto, le specie mellifere impiantate in questi prati potranno essere sostenute e rimpinguate annualmente con operazioni di trasemina, sempre mediante interventi di idrosemina. Per la realizzazione e gestione di tali prati di interesse apistico non si prevedono ulteriori e significativi interventi di manutenzione. Altra attività che si propone come misura di mitigazione/compensazione in termini di tutela della natura e del paesaggio è la possibilità del pascolamento di specie ovine nelle stesse aree destinate alla realizzazione dei prati naturaliformi per l'apicoltura.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 38, si ritiene superata.

Criticità n. 39 - qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Controdeduzione: il proponente riporta: *"L'impianto in oggetto non ha subito modifiche ad eccezione della diversa collocazione dell'area interessata dalla connessione alla Rete Elettrica Nazionale. Pertanto non sono presenti nuove valutazioni di verifiche ambientali, poiché già ampliamente valutate nello Studio di Impatto Ambientale e in tutte le relazioni Specialistiche affrontate".*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato dal proponente il relazione alla diversa collocazione dell'area interessata alla connessione alla Rete Elettrica Nazionale, sarebbe stato opportuno un approfondimento della valutazione ambientale sull'area delle nuove opere di connessone alla rete elettrica di distribuzione, così come risultante dalle STMG in corso di validità e concordata tra il proponente ed il gestore di Rete.

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 39, non si ritiene superata.

Criticità n. 40 - Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Controdeduzione: il proponente riporta: "*La proponente ha provveduto ad aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale secondo le LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con integrazione depositata sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana in data 05/01/2023, ha prodotto uno **Studio di Impatto Ambientale Aggiornato (RS06SIA0001S1).**

VALUTATO quanto riportato dal proponente, la Criticità n. 40, si ritiene superata.

LETTE le Controdeduzioni del Proponente, pervenute con Nota acquisita al prot. 980 del 05/01/2023 e depositate sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana.

CONSIDERATO che delle n. 40 criticità riportate e comunicate al proponente con l'Istruttoria del Parere Intermedio n. 108/2022 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 27.05.2022, per quanto controdedotto dal proponente e dalla documentazione integrata in data 05/01/2023, le criticità nn. 5 – 7 – 13 – 15 – 18 – 31 – 39, sono da ritenersi non superate.

VALUTATO che gli argomenti contenuti nelle predette Osservazioni sono meglio esaminate nei singoli capitoli del presente Parere.

CONSIDERATO che dal verbale della Conferenza dei Servizi del 22 marzo 2023, presieduta dalla D.ssa Tiziana La Rosa, Funzionario Direttivo del Servizio 1 DRA, si rileva quanto segue:

la Dott. La Rosa dopo avere illustrato ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo chiede al proponente se la società ha acquisito ulteriori pareri non citati nell'illustrazione dell'iter amministrativo. L'Ing. Speranza rende agli atti della Conferenza riservandosi caricarli al Portale Ambientale i seguenti atti amministrativi: - nota prot. n. 463 del 17/01/2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Enna esprime parere favorevole ai sensi del D.P.R. n. 151/2011; - nota prot. n. 6129 del 07/02/2022 con la quale ARPA Sicilia ha richiesto il Progetto di Monitoraggio Ambientale. Inoltre comunica che con pec del 21/03/2023 la Società ha riscontro alla nota prot. n. 28771 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 15614 del 07/03/2023) della Società ENAC S.p.A. allegando l'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo, la quale verrà caricata al Portale Ambientale nella "Sezione integrazioni". Si darà riscontro alla nota prot. n. 6554 del 20/03/2023 dell'Autorità di Bacino entro 30 (trenta) giorni, evidenziando che il nuovo tracciato del cavidotto ricade in aree a pericolosità idraulica P2 (media) e P3 (elevata) del PAI.

La Dott. La Rosa invita la Società proponente ad illustrare, in sintesi, le caratteristiche dell'impianto in esame, e di esporre le controdeduzioni/integrazioni prodotte in riscontro del P.I.I. n. 108/2022 del 27/05/2022 da parte della C.T.S.. L'Ing. Speranza evidenzia che la Società in data 05/01/2023 nel riscontrare il P.I.I. n. 108 del 27/05/2022 della Commissione Tecnica Specialistica, ha ritenuto opportuno aggiornare le tavole progettuali, caricandole al Portale Ambientale, in quanto il gestore di rete (Terna S.p.A.) ha imposto una soluzione di connessione parzialmente differente rispetto a quella originariamente indicata alla data di presentazione dell'istanza di PAUR per il progetto in oggetto. Tale modifica delle opere di rete consiste in una localizzazione differente della stazione elettrica 380 kV (di Terna S.p.A.) ricadente nel Comune di Ramacca, con una conseguente modifica del relativo tracciato del cavidotto.

La Dott. La Rosa considerato che al punto 22 del suddetto P.I.I. n. 108/222 la Commissione Tecnica Specialistica ha richiesto l'attivazione della VIncA, ai sensi del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022, si chiede alla Società di ottemperare a quanto richiesto dalla CTS, dandone evidenza anche nell'avviso al pubblico dell'integrazione procedurale ….

Pertanto, la Dott. La Rosa, preso atto dei pareri ad oggi resi ai fini della procedura di VIA e nella considerazione che occorre ancora acquisire, tra l'altro, il parere del Comune di Aidone (EN), il parere del Comune di Ramacca (CT), il parere endoprocedimentale alla VIncA ai sensi del D.A. 36/GAB del 14/02/2022, il parere della Soprintendenza BB.CC.AA di Enna, il parere della Soprintendenza BB.CC.AA di Catania, il parere della Città Metropolitana di Catania, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, il parere dell'Autorità di Bacino, il parere del Servizio 3 - LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura, il parere di ARPA Sicilia, invita, pertanto, le amministrazioni sopra elencate a rendere il parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006.

Inoltre, preso atto di quanto sopra rappresentato dall'Ing. Speranza, e nella considerazione che questo Servizio 1 – DRA con nota prot. n. 67636 del 06/10/2021, nota prot. n. 7619 del 08/02/2022 e nota prot. n. 3056 del 17/01/2023, non ha coinvolto gli Enti territorialmente competenti ricadenti nella provincia di Catania, **sospende i lavori della Conferenza, i quali verranno aggiornati a seguito della scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso, di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, sia sul Portale Ambientale che all'Albo pretorio del Comune di Ramacca.**

CONSIDERAZIONI IN ORDINE AL CONTENZIOSO

CONSIDERATO che con nota n. 26198 del 18/04/2024 il proponente "invita ed esorta" l'ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO AMBIENTE Servizio1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e contestualmente la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, alla tempestiva ripresa dei lavori della Conferenza di Servizi ed alla sua convocazione, in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, essendo decorsi abbondantemente i termini previsti e stabiliti dal comma 7, art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che con nota acquisita al dip. Territorio Ambiente prot. n. 42693 del 24/06/2024, avente per oggetto: Istanza n°902 – Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "AIDONE" della potenza nominale complessiva di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Aidone (EN) in località "Pizzo del Pozzo" e, per le sole opere di connessione, nel comune di Ramacca (CT) – Proponente: ITS Medora S.r.l. Codice Procedura 1625 – EN_002_IF01625.

Il proponente, Diffida alla conclusione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006

CONSIDERATO che con nota n. prot. n. 73014 del 17/10/2024, l'Avvocatura dello Stato in data 16/10/2024, trasmette RICORSO AL T.A.R. SU SILENZIO, da parte della società ' ITS MEDORA SRL c/ REGIONE SICILIANA, … *"con preghiera dì inviare una relazione illustrativa dei fatti posti a base degli atti impugnati e delle ragioni giuridiche che hanno condotto alla loro emanazione, nonchè la relativa documentazione."*

CONSIDERATO che con nota n. 30822 del 22/10/2024, il Servizio 4 "Coordinamento Attività Sociali, culturali, produttive e territoriali, richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, l'opportunità

di eccepire il difetto di legittimazione passiva del presidente e, ove occorre, della Presidenza della Regione Siciliana, stante l'assenza di competenza in ordine alla materia oggetto della controversia.

CONSIDERATO quanto comunicato dall'Avvocatura dello Stato in merito alla data fissata per la Camera di consiglio per il giorno 29/01/2025. Indicando il giorno 08/01/2025 come termine ultimo per il deposito dei documenti.

CONSIDERATO che con nota n. 89678 del 24/12/2024, il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", invitava la Commissione Tecnica in indirizzo a volere rilasciare parere tecnico giuridico al fine della predisposizione delle difese.

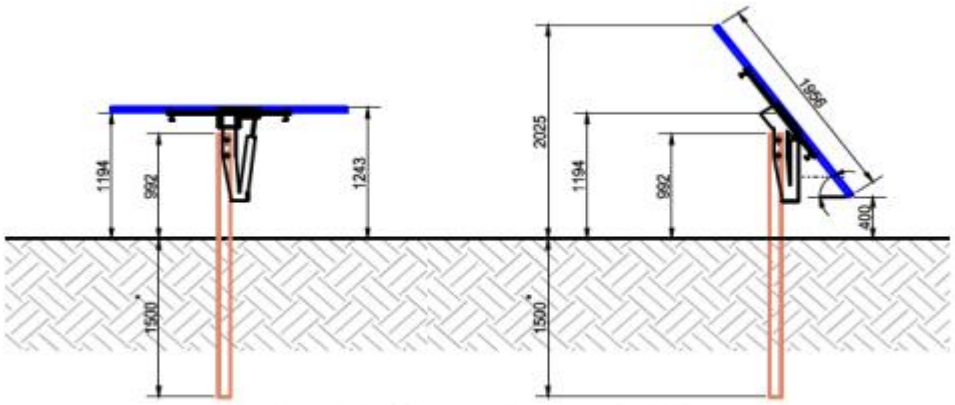
CONSIDERATO che con nota n. 19966 del 01/04/2025, il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", sollecitava l'emissione Parere Giuridico richiesto il 24/12/2024, con nota prot. 89678.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 20618 del 03/04/2025, l'Avvocatura dello Stato, In relazione al contenzioso "Ricorso al TARS 1^ di Catania proposto da Its Medora S.r.l. c/ l'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente – C.T.S. per Le Autorizzazioni Ambientali – l'Assessorato Energia e servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana – Dipartimento Energia- RG 1891/24-, trasmette alla Regione Siciliana - Dipartimento Ambiente Palermo, sentenza n.1063/25 pubblicata in data 31/3/25, dichiarativa dell'obbligo dell'Amministrazione di provvedere alla definizione del procedimento con provvedimento nel termine di 90 giorni dalla comunicazione.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10638 del 07/04/2025 la Segreteria Generale della Regione Siciliana, notifica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente la nomina del Commissario ad acta nella persona del Segretario Generale della Presidenza della Regione, con facoltà di delega affinchè provveda in via sostitutiva nei successivi novanta giorni.
In ordine a quanto sopra, con detta nota, si invita il Dipartimento Regionale dell'Ambiente a provvedere con urgenza a quanto ordinato dal Giudice ed a comunicare l'avvenuta esecuzione direttamente al T.A.R. Palermo e, per conoscenza, alla Segreteria Generale – Presidenza Regione Siciliana.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Aidone (EN), in località Pizzo del Pozzo, su di un'area di circa 75 ha, costituito da circa 68'966 pannelli fotovoltaici di potenza unitaria fino a 580 Wp, per una potenza complessiva di impianto pari a 40 MWp, da collegarsi mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/380 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT).

La disposizione dei moduli verrà orientata in direzione nord–sud, con una distanza di interfila tra i moduli, ovvero da sostegno a sostegno, di 6,00 m (interasse pannelli circa 7,00 m) e con altezza minima e massima da terra rispettivamente di 0,40 m e 2,00 m circa.



Sezione Moduli con inclinazione a 0° e 55°

Per quanto riguarda le connessioni alla rete elettrica nazionale (RTN), l'elettrodotto di collegamento tra i trasformatori e la sottostazione elettrica verrà realizzato in cavo interrato ed il tracciato interesserà, per quanto possibile, strade comunali, strade provinciali e strade statali.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito, nei termini di seguito sintetizzati, una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

Normativa per la procedura di via in Europa, in Italia e in Sicilia: Il Proponente esamina gli atti normativi emanati dalla Comunità Europea con la Direttiva CEE 85/337, la Direttiva CE 96/61, la Direttiva CE 97/11, la Direttiva CE 2003/35, la Direttiva 2011/92/UE, la Direttiva 2014/52/UE, recepiti a livello nazionale con la Legge 8 luglio 1986 n. 349, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 377 del 1988 (10.8.88 e 27.12.88), il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 1996, il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 1999, Il Testo Unico per l'ambiente (Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006) Parte II e ss.mm.ii, il D.Lgs. 4/2008, il D.Lgs. 104/2017. Esamina inoltre gli atti normativi in materia di autorizzazioni ambientali e valutazione di impatto ambientale emanati dalla Regione Siciliana con L.R. 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e ss.mm.ii., D.ARTA 17 maggio 2006, l'avviso del 30 novembre 2007, il DP Sicilia 18 luglio 2012 n.48, la DGR del 26 febbraio 2015, n.48, la L.R. 7 maggio 2015, n.9 art. 91. Inoltre, nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale, prende in considerazione anche la R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, la Direttiva europea n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), la Direttiva europea n. 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, modificata dalla Direttiva n. 2009/147/CEE (Direttiva Uccelli), il D.Lgs. 42/2004, il DPCM 12 dicembre 2005.

Pianificazione energetica in ambito internazionale, nazionale e regionale: Il Proponente esamina la programmazione energetica dell'Unione Europea, il Libro Bianco in attuazione del Libro Verde, la Direttiva 2001/77/CE, il Pacchetto per il clima e l'energia 2020, il Clean Energy Package o strategia del 40-32-32,5, la Delibera CIPE n. 137 del 19 novembre 1998, la Delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002, la Legge 10/91, il D.Lgs. 79/99 (cosiddetto Decreto Bersani) per la Liberalizzazione del mercato e l'introduzione dei Certificati Verdi, il D.Lgs. 387/03, l'Accordo di Parigi, il Quadro Clima-Energia 2030, la Pianificazione e programmazione energetica nazionale, la strategia energetica nazionale (SEN), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), la Pianificazione e programmazione energetica Regionale, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS 2009), l'Aggiornamento Piano Energetico Ambientale della

Regione Siciliana – PEARS 2030, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). In particolare, analizza il PAES del Comune di Aidone.

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito, nei termini sopra sintetizzati, una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera in progetto ricade in aree classificate come idonee e rispetta i requisiti tecnici minimi.
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) - Per il presente progetto, considerando una circonferenza di 10 km a partire dal punto centrale dell'impianto, non risultano essere presenti aree protette EUAP I siti più vicini, oltre i 10 km, sono le riserve regionali di Rossomanno-Grottascura Bellia e il Lago di Pergusa, distanti in linea d'aria rispettivamente circa 13 km e 25 km.
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) Prendendo in considerazione un raggio di 10 km dal punto di localizzazione dell'impianto, si può riscontrare la presenza, a circa 3 km in direzione Nord, del "Lago Ogliastro" (identificato con codice ITA060001 SIC/ZSC).
- **IBA: (Important Bird Areas):** L'area prevista per la realizzazione del parco fotovoltaico non è compresa all'interno delle aree designate come IBA, né se ne riscontrano in un buffer di 10 km.

- **ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZIONALE:** L'area in cui è prevista la realizzazione del progetto non è compresa in Aree Ramsar, né se ne riscontrano in un intorno di 10 km a partire dal punto centrale della stessa, in quanto tali zone sono localizzate lunto la costa sud dell'isola.

- **PAI (Piano Come riportato nella Relazione Geologica depositata (**RS06REL0036I7**),** sia l'area interessata dalla posa dell'impianto fotovoltaico, sia l'area di realizzazione della stazione elettrica di utenza e di consegna, non interessa aree classificate a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico. L'unico elemento di interferenza è rappresentato dal cavidotto esterno che attraversa aree a rischio idraulico elevato e rischio geomorfologico moderato (P2).

CONSIDERATO e VALUTAT che dall'analisi di compatibilità con il quadro di riferimento programmatico si evince che il progetto è in linea con i piani e programmi e con le relative norme tecniche di attuazione e/o obiettivi e che l'area oggetto del presente progetto non è compresa in alcuna tipologia di vincolo paesaggistico ed architettonico, fatta eccezione per il cavidotto esterno, il quale intercetta per 2 volte l'area di rispetto di 150 m dei fiumi (art. 142, lett. C, D.Lgs 42/04) ma che non comporta alcuna limitazione secondo quanto disposto dal PL19 relativo al PP di Catania;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Aidone (EN), in località Pizzo del Pozzo, su di un'area di circa 75 ha, costituito da circa 68'966 pannelli fotovoltaici di potenza unitaria fino a 580 Wp, per una potenza complessiva di impianto pari a 40 MWp, da collegarsi mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/380 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT).

La disposizione dei moduli verrà orientata in direzione nord–sud, con una distanza di interfila tra i moduli, ovvero da sostegno a sostegno, di 6,00 m (interasse pannelli circa 7,00 m) e con altezza minima e massima da terra rispettivamente di 0,40 m e 2,00 m circa. Per quanto riguarda le connessioni alla rete elettrica nazionale (RTN), l'elettrodotto di collegamento tra i trasformatori e la sottostazione elettrica verrà realizzato in cavo interrato ed il tracciato interesserà, per quanto possibile, strade comunali, strade provinciali e strade statali. Schematicamente, l'impianto si compone di: ▪ un campo o generatore fotovoltaico, costituito da circa 68'966 moduli fotovoltaici (Figura 25) in silicio monocristallino con una potenza di picco fino a 580 Wp e collegati in serie alle 958 stringhe, per una potenza complessiva d'impianto di circa 40 MWp; ▪ 958 Tracker o strutture di supporto di tipo monoassiale (Figura 26), ovvero ruotano attorno ad un singolo asse in funzione della posizione del sole26; ▪ 192 Inverter che trasformano l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata pronta all'uso; ▪ 8 Cabine di campo, composte ognuna da 2 trasformatori, quadri in MT, armadi servizi ausiliari, armadi di misura dell'energia elettrica prodotta, armadi di controllo e quadri di servizio; Storage System, sistemi di accumulo costituiti da unità di batterie, modulabili e componibili, collocati insieme agli elementi che costituiscono l'impianto fotovoltaico (sistema Sunstack) e/o all'esterno del perimetro del parco fotovoltaico (sistema Gridstack) in prossimità della stazione elettrica di connessione alla RTN27 . ▪ La cabina di consegna con quadri MT, trafo MT/BT per ausiliari, UPS e sistemi ausiliari; ▪ La stazione utente di trasformazione 30/150 kV, collocata nel comune di Ramacca, completa di componenti elettriche quali apparecchiature BT e MT, trasformatore MT/AT ed ausiliare MT/BT, locali MT, locali misure, locali gruppo elettrogeno, control room, locali batterie; ▪ Il Cavidotto MT, per la connessione della cabina di consegna con la stazione utente di trasformazione 30/150 kV; ▪ Il Cavidotto AT, per la connessione tra la stazione utente di trasformazione 30/150 kV e la Stazione Elettrica di futura realizzazione "Raddusa 380 kV" di proprietà di Terna S.p.a.;

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: L'analisi delle alternative consiste in un procedimento utile alla scelta della migliore opzione tra diverse opzioni possibili o disponibili, allo scopo di perseguire uno o più obiettivi. Nel confrontare la proposta del proponente con l'alternativa di non realizzazione pare evidente come, seppur in assenza di alterazione delle matrici ambientali, le stesse perseguono un proprio andamento caratterizzato da una moltitudine di fattori. Mentre gli indicatori rappresentativi di biosfera, geosfera e soprattutto clima hanno un trend decrescente, quelli relativi all'atmosfera riscontrano andamento positivo per via di azioni programmatiche, tra cui l'incentivazione di fonti energetiche rinnovabili, che hanno contribuito al miglioramento di qualità della risorsa.

VALUTATO che relativamente al progetto il proponente afferma: La scelta del sito per la realizzazione di un campo fotovoltaico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale. Non è possibile prendere in esame un'alternativa di localizzazione perché non potrebbe prescindere da alcune caratteristiche che variano di volta in volta e sulle quali bisogna svolgere un'indagine preliminare prima di inquadrarvi il progetto; le caratteristiche in questione sono: - Potenzialità fotovoltaica dell'area da cui dipende la producibilità dell'impianto senza la quale non si potrebbe avviare neanche la progettazione; - Sviluppo infrastrutturale e sottostazione elettrica disponibile nelle vicinanze per l'allaccio; - Vincoli dell'area. Per i motivi sopra esposti, la scelta di localizzazione dell'impianto non può essere diversa da quella considerata.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo con l'istruttoria del Parere Intermedio era stato richiesto al proponente di indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessione per l'allacciamento alla rete, chiedendo di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati citati dal proponente e depositati ad integrazione sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana (*RS05EPD0017S1, RS05EPD0018S1 e RS05EPD0069I7)* non si ritengono esaustivi ai fini di un adeguato, anche se preliminare, Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017.

CONSIDERATO sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente non fornisce un adeguato PUT o Piano preliminare ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017)

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione, nell'elaborato "RS06REL0011A0 PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO" riporta quanto segue: *"Lo smantellamento dell'intero campo fotovoltaico prevede gli stessi step caratterizzanti la fase di cantiere con la sola differenza che essi verranno considerati con ordine inverso. … Una volta terminata la vita utile dell'impianto, stimata attorno ai 25-30 anni, si dovrà procedere al ripristino dello stato naturale dei luoghi ossia si cercherà di riportare l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto al suo stato ante – operam. Le azioni di dismissione prevedono, in ordine, la dismissione di:*

- ✓ *Pannelli fotovoltaici;*
- ✓ *Strutture di supporto (tracker);*
- ✓ *Apparecchiature elettriche (inverter/trasformatori/quadri elettrici);*
- ✓ *Quadri di parallelo, cabine di trasformazione e di consegna;*
- ✓ *Cavidotti BT/MT;*
- ✓ *Platee di fondazione dei piazzali a servizio delle cabine elettriche e successiva sistemazione;*
- ✓ *Stazione utente/trasformazione 30/150 Kv.*

Una volta dismesse tutte le opere civili ed elettriche funzionali alla vita dell'impianto fotovoltaico queste potranno essere recuperate o in alternativa smaltite; la decisione dipende anche dalla valutazione, sul mercato attuale, del valore delle componenti in questione. Da tener presente che la dismissione richiede l'impiego di ditte specializzate che si occuperanno anche dello smaltimento dei materiali".

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che nel SIA sono stati analizzati gli impatti delle seguenti componenti ambientali in fase di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto agrivoltaico:

A - IMPATTO SULLA COMPONENTE ARIA E CLIMA

a. Emissioni di polveri
b. Emissione gas climalteranti/sostanze inquinanti

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: "*I suddetti impatti sono da intendersi: - temporanei in quanto limitati alla sola fase di cantiere la cui durata indicativamente è posta pari a 241 giorni (come da cronoprogramma standard); - circoscritti all'area di cantiere, applicando in maniera attenta le misure di mitigazione (di sotto esposte), viceversa potrebbe estendersi facilmente nelle zone limitrofe specie in condizioni atmosferiche avverse (elevata intensità del vento); - di bassa intensità; - completamente reversibili; - ridotti in termini di numero di elementi vulnerabili".*

B - IMPATTO SULLA COMPONENTE ACQUA

a. Morfologia
b. Idrologia

c. Caratteristiche idrogeologiche
d. Analisi Sito-specifica Idrologica e idraulica

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"La realizzazione dell'impianto e delle opere associate non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito, pertanto è da ritenersi trascurabile l'interferenza con il ruscellamento superficiale delle acque. Parimenti, data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione e date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato, si ritiene che non ci sarà un'interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea. La qualità delle acque non sarà inoltre influenzata dalla presenza dell'impianto in quanto la produzione di energia tramite i pannelli fotovoltaici si caratterizza anche per l'assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo".*

C- IMPATTO SULLA COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO
a. Alterazione qualità suolo e sottosuolo
b. Instabilità dei profili, opere e rilevati
c. Perdita uso del suolo
d. Sottrazione del suolo dovuta alla sistemazione finale dell'area

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"L'impatto principale che interessa il comparto suolo e sottosuolo è la perdita di uso del suolo derivante dall'occupazione superficiale dovuta alla posa dei pannelli. La disposizione dei moduli in filari distanziati garantisce che tra un filare e l'altro è lasciata libera una fascia di ampia larghezza per cui il rapporto di copertura superficiale dei soli pannelli (ingombro in pianta) è di gran lunga inferiore al 50% (pari a circa il 25%) rispetto all'intera superficie catastale dell'area utilizzata per l'impianto".*

D - IMPATTO SU FLORA FAUNA E VEGETAZIONE
Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
Vegetazione reale e flora
Alterazione habitat circostanti
Sottrazione di suolo e di habitat
Disturbo e allontanamento della fauna

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"In sintesi, la realizzazione delle opere stesse porta alla sottrazione del suolo ed anche degli habitat presenti nell'area in esame, la possibile immissione di sostanze inquinanti che potrebbe portare all'alterazione degli habitat posti nei dintorni e l'aumento della pressione antropica dovuta alla presenza degli addetti al cantiere, normalmente assenti, potrebbe arrecare disturbo alla fauna presente nell'area in esame con suo conseguente allontanamento".*

E - IMPATTO SULL'AMBIENTE ANTROPICO E SULLA SALUTE PUBBLICA
Disturbo della viabilità
Occupazione
Impatti sulla salute pubblica (rumori, rischio elettrico ed elettromagnetico, lavoratori)

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"gli impatti sulla salute pubblica si riducono, durante la fase di cantiere, al transito dei mezzi per la movimentazione dei materiali e la*

realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che può arrecare disturbo alla viabilità dell'area circostante, mentre lo svolgimento dei lavori influenzerebbe positivamente l'occupazione del posto".

F - IMPATTO SUL PAESAGGIO
Alterazione morfologica e percettiva del paesaggio

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"L'impatto visivo può dunque sintetizzarsi nelle attività e gli ingombri previsti durante la realizzazione dell'impianto che potrebbero portare all'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio e nella fase di esercizio, la presenza stessa del campo fotovoltaico con i suoi moduli e la viabilità di servizio potrebbero portare all'alterazione percettiva del paesaggio".*

G - USO DELLE RISORSE NATURALI

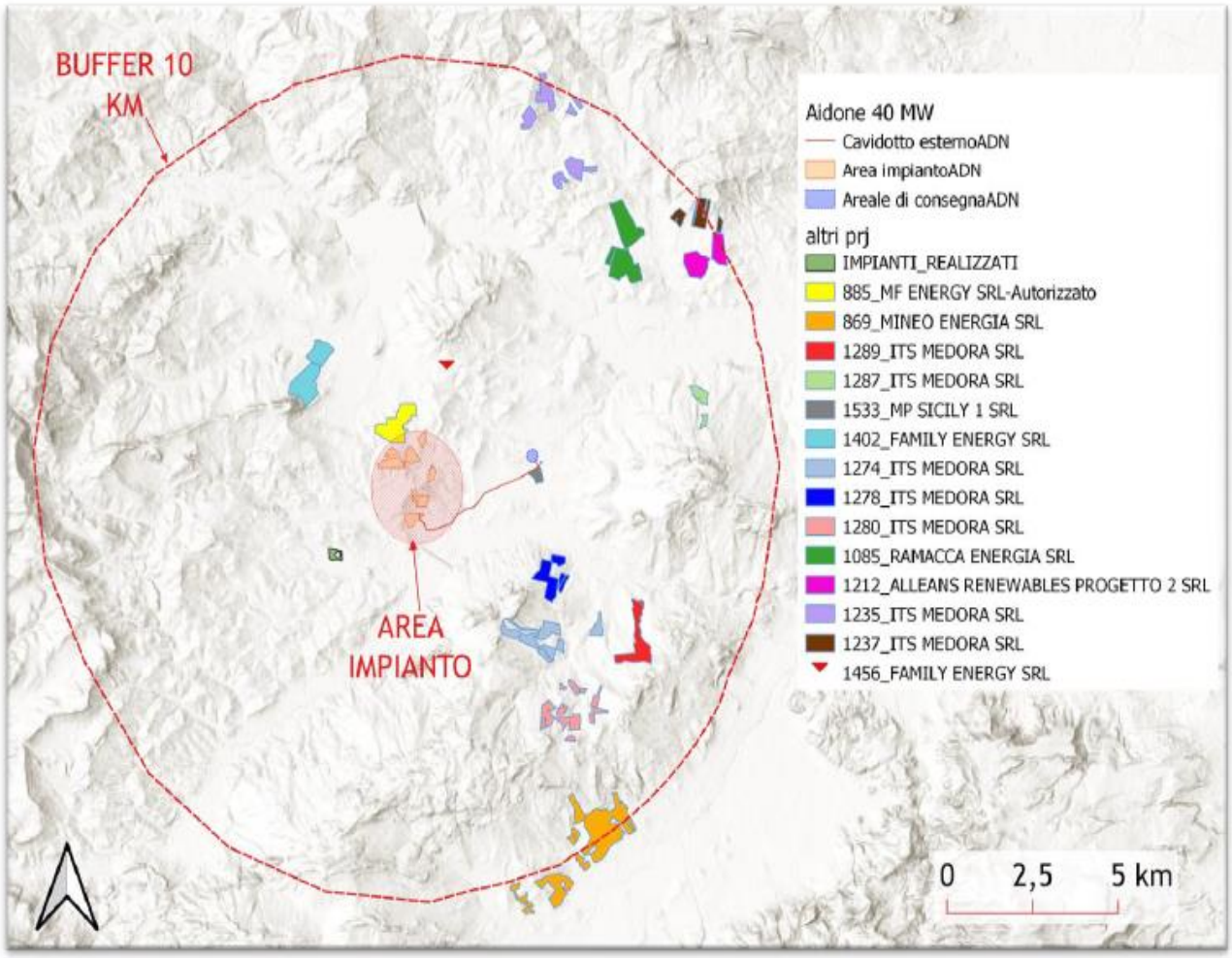
CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"Si ritiene che l'impianto in progetto possa essere giudicato compatibile con i principi della conservazione dell'ambiente e con le buone pratiche nell'utilizzazione delle risorse ambientali. Esso infatti, sfruttando come primaria risorsa l'energia solare, fa sì che l'uso delle risorse naturali sia attribuibile soprattutto all'occupazione del suolo".*

H - PRODUZIONE DI RIFIUTI, INQUINAMENTO, DISTURBI AMBIENTALI E RISCHIO INCIDENTI

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"I rifiuti potenzialmente prodotti dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico si concentrano principalmente durante le fasi di costruzione (si tratta soprattutto degli imballaggi relativi ai moduli fotovoltaici) e di dismissione dell'opera stessa. Questi saranno gestiti e smaltiti secondo le disposizioni del Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006, parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati") e regionali vigenti".*

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponete riporta: *"Qualora siano presenti dei recettori sensibili sarà fondamentale provvedere all'installazione di barriere fonoassorbenti; si cerca inoltre di tutelare anche la salute dei contadini dell'area concentrando i lavori in fasce d'orario meno sensibili (dopo le 8:00 e non oltre le 20:00). Durante l'esercizio, invece, l'impianto non produce emissione di rumore ma si potrebbe avere un "effetto corona", ossia dei rumori generati dalle microscariche elettriche che si manifestano tra la superficie dei conduttori e l'aria circostante, riducibili attraverso l'impiego di morsetteria speciale oltreché di isolatori in vetro ricoperti di vernice siliconica".*

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del **cumulo** con altri progetti/ impianti dichiara che: *"È stata condotta un'analisi tenendo conto degli impianti di Produzione di energia solare fotovoltaica già presenti in zona e quelli sottoposti ad iter di approvazione" ...* e che *"La costruzione dell'impianto di Aidone comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo 0,24% della superficie complessiva considerata. Si fa presente, inoltre, che le installazioni fotovoltaiche non saranno visibili dai centri abitati limitrofi in quanto l'impianto è visivamente coperto dal particolare assetto morfologico del territorio e dalle misure di mitigazione previste, soprattutto la realizzazione di una fascia verde di 10m". ...* ed ancora: *"Dall'analisi cumulativa svolta si può concludere che la presenza del nuovo impianto fotovoltaico di progetto genera un impatto visivo del tutto ininfluente rispetto a quello generato dagli impianti già realizzati. Ad ogni modo, si specifica che la superficie occupata dai pannelli non interesserà alcun vincolo identificato a livello regionale".*


BUFFER 10 KM
AREA IMPIANTO
Aidone 40 MW
Cavidotto esternoADN
Area impiantoADN
Areale di consegnaADN
altri prj
IMPIANTI_REALIZZATI
885_MF ENERGY SRL-Autorizzato
869_MINEO ENERGIA SRL
1289_ITS MEDORA SRL
1287_ITS MEDORA SRL
1533_MP SICILY 1 SRL
1402_FAMILY ENERGY SRL
1274_ITS MEDORA SRL
1278_ITS MEDORA SRL
1280_ITS MEDORA SRL
1085_RAMACCA ENERGIA SRL
1212_ALLEANS RENEWABLES PROGETTO 2 SRL
1235_ITS MEDORA SRL
1237_ITS MEDORA SRL
1456_FAMILY ENERGY SRL
0 2,5 5 km

IMPIANTO	CODICE	PROPONENTE	PROCEDIMENTO	AREA (ha)	Incidenza
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 40MW - DENOMINATO AIDONE - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI AIDONE (EN) LOCALITÀ "PIZZO DEL POZZO	1248	ITS MEDORA S.R.L.	concluso Verifica Assoggettabilità a Via con assoggettabilità a VIA	78.7	0.25%
PROGETTO AGRO-FOTOVOLTAICO DA 30 MWP DA REALIZZARE NEL COMUNE DI AIDONE	1402	FAMILY ENERGY SRL	V.I.A. (art.23 - 27bis)	92.9	0.30%
ROGETTO AGRO-FOTOVOLTAICO DA 40 DA REALIZZARE NEL COMUNE DI AIDONE	1456	FAMILY ENERGY SRL	V.I.A. (art.23 - 27bis)	-	-
IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE DENOMINATO "PAGANO"	1533	MP SICILY 1 SRL	V.I.A. (art.23 - 27bis)	10.9	0.03%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 40MW - DENOMINATO PIETROLUPO 01 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI MINEO (CT) LOCALITÀ "CONTRADA MONGIALINO"	1278	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	58	0.18%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 35MW - DENOMINATO PIETROLUPO 02 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI MINEO (CT) LOCALITÀ "TRE PORTELLE"	1274	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	86	0.27%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 30MW - DENOMINATO RAMACCA02- E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, COMUNE DI MINEO (CT) LOCALITÀ MASSERIA MODICHELLA-CONTRADA MONGIALINO	1289	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	62.5	0.20%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 10MW - DENOMINATO RAMACCA01 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) LOCALITÀ "MASSERIA ACQUAMENTA"	1287	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	20	0.06%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 40MW - DENOMINATO PIETROLUPO 03 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI MINEO (CT) LOCALITÀ "TORRETTA MONGIALINO"	1280	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	58	0.18%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 50MW - DENOMINATO GIUMARRA01 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) LOCALITÀ BORGO FICUZZA.	1235	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	94	0.30%
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 25MW - DENOMINATO GIUMARRA02 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) LOCALITÀ MASSERIA MAGAZZINAZZO.	1237	ITS MEDORA S.R.L.	Verifica di Assoggettabilita a VIA (art.19)	45	0.14%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO "IT-RWN-RAMACCA"	1212	ALLEANS RENEWABLES PROGETTO 2 S.R.L.	V.I.A. (art.23 - 27bis)	73	0.23%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA"	1085	RAMACCA ENERGIA SRL	V.I.A. (art.23 - 27bis)	127.7	0.41%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 41 MWP, DENOMINATO "SOLECALDO", L COMUNE DI AIDONE (EN) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE E INFRASTRUTTURAZIONE	885	MF ENERGY SRL	Autorizzato con D.A. n.167/Gab del 13.05.2015	65.8	0.21%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "MINEO" DELLA POTENZA DI 150 MWP	869	MINEO ENERGIA SRL	V.I.A. (art.23 - 27bis)	231.1	0.74%

;

CONSIDERATO che relativamente all'effetto cumulo da un'analisi del SI-VVI Gestionale – Mappa Progetti risultano ulteriori impianti sia in fase di istruttoria, sia con procedura conclusa, dove a titolo puramente d'esempio, si citano i C.P. 915, 1538, 1591, 3285.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento pur non ricadendo all'interno dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Sicilia, di cui alle Direttive 93/43/CEE e 2009/147/CE, è prossimo ad alcuni siti ZPS/ZSC. Infatti, nell'area vasta di riferimento (buffer di 5 km) **è parzialmente ricompresa la ZSC ITA060001 "Lago Ogliastro",** motivo per cui, con parere istruttorio intermedio C.T.S. n. 108 del 27.05.2022 è stato richiesto, tra le altre integrazioni, l'attivazione della procedura di incidenza ai sensi del DPR 12 marzo 2003, n. 120 e secondo le modalità del D.A. n. 36 del 14.02.2022 rispetto alla ZSC ITA060001 "Lago Ogliastro" distante 2,3 km dal sito di impianto.

CONSIDERATO che il proponente a prodotto l'elaborato RS06REL0030I7, dove risulta redatto uno studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di Livello II – appropriata, secondo quanto indicato nella D.A. n. 36 del 14.02.2022.

CONSIDERATO E VALUTATO che dallo studio di incidenza ambientale effettuato emerge che:

a. L'area di progetto non intercetta il perimetro del sito della Rete Natura 2000, di cui alle direttive 93/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE ed in particolare la ZSC ITA060001 Lago Ogliastro;
b. Il progetto non comporta l'eliminazione né la sottrazione di Habitat di interesse comunitario né di Habitat prioritari di cui alla Direttiva 93/43/CEE così come rilevati durante lo studio di incidenza;
c. Per quanto attiene alla componente fauna in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione non sono emersi impatti diretti significativi negativi sulla fauna caratterizzante la ZSC ITA060001 Lago Ogliastro. I potenziali impatti indiretti, sui siti Natura 2000, sono stati valutati nel complesso poco significativi in relazione alle specie (soprattutto avifauna) legate agli ambienti aperti;
d. Gli impatti sulle diverse componenti botanico-vegetazionali sono nel complesso da ritenersi di bassa/nulla rilevanza nel breve, medio e lungo periodo;
e. La fauna che caratterizza la ZSC ITA060001 Lago Ogliastro è fondamentalmente acquatica senza evidenti relazioni (trofiche, rifugio, roosting) con l'area di progetto.

VALUTATO, conclusivamente tutto quanto analizzato ed evinto, si ritiene che le opere in progetto non determinino alcun impatto negativo sulle popolazioni locali delle specie in riferimento alla ZSC ITA060001 Lago Ogliastro.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Con documentazione integrativa del 05/01/2023, a seguito di PII n. 108 CTS del 27/05/2022, è stato depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana il Piano Monitoraggio Ambientale (PMA) e analisi mezzi trasporto (RS06REL0022I7). Lo studio riguarda la valutazione dell'impatto in atmosfera dovuto alle emissioni di un impianto produzione di energia da fonte fotovoltaica della potenza di 40 MW che verrà realizzato nel Comune di Aidone (EN). Nello specifico nello studio vengono fatte valutazioni sia sullo stato di esercizio dell'impianto sia sulle attività di cantiere necessarie per la realizzazione e la

dismissione dell'impianto stesso. Nello specifico sono state effettuate valutazioni relative ai seguenti scenari:
- stato attuale;
- cantiere
– costruzione dell'opera, dove sono state considerate le lavorazioni e gli spostamenti dei mezzi necessari per la costruzione dell'impianto;
- stato di esercizio dell'impianto;
- cantiere
– dismissione dell'opera, dove sono state considerate le lavorazioni e gli spostamenti dei mezzi necessari per la dismissione dell'impianto.

CONSIDERATO E VALUTATO i risultati del modello in considerazione dello scenario attuale, di cantiere e di esercizio dove i valori riportati mostrano come le concentrazioni degli inquinanti atmosferici risultino soddisfare ampiamente i valori limite imposti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO E VALUTATO che Allo scopo di valutare l'impatto dell'opera sul territorio in esame, sono stati individuati i recettori abitati, le cui coordinate geografiche sono riportate nella seguente Tabella, selezionando ed individuando gli edifici residenziali più prossimi all'area dove verranno installati i pannelli fotovoltaici e alle attività di cantiere;

ID	Coord. E UTM 33	Coord. N UTM 33
R01	463941.3	4137338.3
R02	462358.2	4136481.4
R03	461301.5	4136652.0

VALUTATO che: Attraverso il modello di dispersione CALINE è stato simulato l'impatto che sia le emissioni veicolari che quelle dovute alle attività di cantiere hanno in termini di qualità dell'aria allo stato attuale, allo stato di esercizio dell'impianto e durante le fasi di cantiere (sia per la costruzione dell'impianto che per la dismissione dello stesso). Dai risultati si evince che la prevista presenza dell'impianto agrofotovoltaico in zona rurale del Comune di Aidone non determina una variazione significativa delle concentrazioni medie annue degli inquinanti studiati rispetto allo stato attuale, in quanto l'impianto in fase di esercizio genera un incremento stimato del traffico veicolare non significativo e l'impianto in sé durante l'esercizio non emette sostanze inquinanti. Durante le fasi cantiere invece le concentrazioni medie annue degli inquinanti tipici delle lavorazioni (PM10, PM2.5, NOx, NO2, CO) subiscono un limitato incremento visibile, solamente in prossimità delle aree dove si svolgono le attività di cantiere. In ogni caso i valori delle concentrazioni non superano, per nessun inquinante, i valori limite di legge imposti dal Decreto Legislativo 155 del 2010, né forniscono un apporto significativo al valore di fondo. Per quanto riguarda il benzene e l'SO2 le attività di cantiere non incidono in maniera rilevabile sulla concentrazione media.

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Aidone (EN), in località Pizzo del Pozzo, su di un'area di circa 75 ha, costituito da circa 68'966 pannelli fotovoltaici di potenza unitaria fino a 580 Wp, per una potenza complessiva di impianto pari a 40 MWp, da collegarsi mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/380 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT);

CONSIDERATO e VALUTATO che nello "**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**" il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento, nonché ha analizzato e rappresentato il progetto in relazione ai riferimenti programmatici, progettuali ed ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto che il Proponente intende realizzare risulta sufficientemente coerente e conforme con le strategie internazionali ed europee in quanto prevede la produzione di energia da fonte rinnovabile con emissioni nulle di CO2 in atmosfera e, conseguentemente, con benefici ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO la nota ARPA acquisita al protocollo Dipartimento Ambiente al n. 80873 in data 19/11/2024 ed indirizzata, per conoscenza, alla ITS Medora S.r.l., in cui: "*richiede che la Società riscontri le osservazioni di seguito elencate, provvedendo ad una eventuale revisione del P.M.A. depositato agli atti del procedimento dal proponente (rif. all'elaborato "RS06REL0034I7_ITS_ADN_Int_PII_CTS_27_PMA_signed" – rev. 00 del dicembre/2022):*
- non viene fatto alcun cenno ad un monitoraggio della qualità dell'aria, portando ad evidenza, nello Studio di Impatto Ambientale, unicamente una valutazione delle emissioni di NOX. Sarebbe opportuno condurre una valutazione delle emissioni di polveri, in particolare nelle fasi di cantiere (C.O. e P.O.-dismissione), per escludere eventuali impatti sui recettori presenti nell'area sulla quale è possibile presumere che si esauriscano gli effetti diretti ed indiretti dell'intervento. In tal senso un monitoraggio mirato potrebbe essere previsto per confermare le valutazioni previsionali;
- non viene fatto alcun riferimento al monitoraggio del rumore, con riferimento alle fasi di cantiere. Tra l'altro, nello Studio di Impatto Ambientale, non viene svolta alcuna trattazione legata al quadro ambientale / scenario di riferimento sulla tematica, seppur si faccia riferimento ad un elaborato denominato "Relazione previsionale di impatto acustico". Allo stesso modo non vengono rese valutazioni in ordine alla compatibilità elettromagnetica del progetto con particolare riferimento alle fasce di rispetto;
- relativamente al monitoraggio del suolo mancano indicazioni sul C.O. Inoltre la proposta potrebbe essere uniformata al documento Linee guida approvato dalla Regione Piemonte con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB1100 "Approvazione delle Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", che fino ad oggi è stato suggerito quale documento di indirizzo nel corso dei procedimenti PAUR/VIA di analoghi progetti. In questo caso andrebbe integrato con un campionamento stazionario pedologico conoscitivo da prevedersi nell'A.O. e andrebbero indicate le modalità con cui si intende procedere al campionamento ed alla composizione dei campioni, alle metodiche di analisi ed alla individuazione dei punti di prelievo su una planimetria;
- si vogliano infine indicare le modalità con le quali si prevede di operare il ripristino vegetazionale del sito a seguito della dismissione dell'impianto e se siano previste misure di monitoraggio di tali interventi ai fini di garantire un rinnovato recupero delle capacità produttive in coerenza alla destinazione d'uso prevista per il suolo. In tal senso si voglia valutare di utilizzare quale documento di riferimento il Manuale e Linea Guida di ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture", anche in funzione della definizione delle caratteristiche di un c.d. "suolo obiettivo".

VALUTATO che dalla documentazione depositata ed esaminata sul portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana non risulta alcuna revisione del P.M.A. depositato agli atti del procedimento dal proponente (rif. all'elaborato "RS06REL0034I7_ITS_ADN_Int_PII_CTS_27_PMA_signed" – rev. 00 del dicembre/2022)

CONSIDERATO e VALUTATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE 2022 (oggi MASE) specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superfice complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi

agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, a tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO e VALUTATO che non risulta un adeguato piano aziendale di produzione dal quale si evinca un dettagliato piano colturale, un piano di manutenzioni, un esplicito piano di investimenti con relativo modello gestionale, così come disposto dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE 2022 (oggi MASE).

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportata nell'elaborato **RS06REL0021I7 "Relazione agrivoltaico",** che al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:

a) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture;
b) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della Apis mellifera ligustica Spinola e di eventuali popolazioni autoctone;
c) Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge 313/2004;
d) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto;
e) Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009;
f) Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie.

Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:

g) Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004);
h) Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli alveari, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica;
i) Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di alveari per ciascun sito.

La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1.

CONSIDERATO e RILEVATO che, tra i documenti rinvenuti sul portale, non risulta se il Proponente abbia sottoscritto contratti con ditte interessate alla conduzione dell'azienda agricola dell'impianto agrivoltaico che intende realizzare (coltivazione degli uliveti e altre coltivazioni, conduzione del pascolo);

CONSIDERATO e VALUTATO che la Relazione Pedo-Agronomica e la Relazione Agrivoltaico non hanno dimostrato pienamente ed in maniera esaustiva che l'Azienda ha una sua produttività sia in relazione allo sviluppo della fonte di energia rinnovabile sia in relazione all'attività agricola in senso stretto che il Proponente intende realizzare attraverso la produzione agricola e di allevamento e non ha dimostrato, neppure, una evidente correlazione del Piano Aziendale dell'Agrivoltaico e del Piano Agricolo in senso stretto;

CONSTATATO che relativamente all'effetto cumulo da un'analisi del SI-VVI Gestionale – Mappa Progetti risultano, oltre quelli riportati dal proponente, ulteriori impianti sia in fase di istruttoria, sia con procedura conclusa (a titolo puramente d'esempio, si citano i C.P. 915, 1538, 1591, 3285);

VALUTATO che in relazione agli strumenti programmatici elencati dal Proponente, ancorché si rilevi la coerenza con gli stessi, il progetto de quo si inserisce in un contesto paesaggistico ambientale nel quale sono presenti numerosi e diversi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzati ed in corso di realizzazione e/o valutazione;

CONSIDERATO e RILEVATO che, tra la documentazione depositata, non si evince quali saranno le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto, in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno del 2022 ed, in particolare, con quanto prevede il requisito B "produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell'attività agricola e pastorale" che dispone: "Nel corso della vita tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. In particolare, dovrebbero essere verificate: B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento; B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D";

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione in atti non risulta che il Proponente abbia redatto un "***Piano rifiuti***", documento necessario per consentire un'analisi sulla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha redatto un "***Piano Preliminare terre e rocce***" predisponendo un piano di indagini preliminari e/o campionamenti volti ad accertare l'assenza di contaminazione;

CONSIDERATO E RILEVATO che in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta sufficientemente descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione; né risulta prodotto un Piano di viabilità, approvato dai Comuni interessati dall'intervento, che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto;

CONSIDERATO E VALUTATO che all'interno del fascicolo non si rinviene alcuna documentazione attestante la disponibilità giuridica dei terreni ove la società Proponente intende realizzare l'impianto e le opere di connessione.

CONSIDERATO E VALUTATO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 della Legge Regionale n. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.
2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:
a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;
b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;
c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.
3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.
4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO E VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023, così statuendo: "*nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti" ed ancora "all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto (eolico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa*";

CONSIDERATO E RILEVATO che dall'esame della documentazione e dalle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana – riportati nell'indirizzo del sito web: https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/procedurects/procedura/details/104/1625, contenute sul nuovo portale regionale – è carente la dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli interessati alla realizzazione del "progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Aidone (EN), in località Pizzo del Pozzo, su di un'area di circa 75 ha, per una potenza complessiva di impianto pari a 40 MWp, da collegarsi mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/380 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT)", dal momento che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale si è limitato ad indicare il foglio e le particelle delle aree dove dovrebbe sorgere l'impianto, ma dalla consultazione degli allegati "caricati" sul portale non si evince se lo stesso abbia stipulato e sottoscritto contratti definitivi ovvero preliminari di contratti, registrati e trascritti della già menzionata superficie.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "di realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Aidone (EN), in località Pizzo del Pozzo, su di un'area di circa

75 ha, costituito da circa 68'966 pannelli fotovoltaici di potenza unitaria fino a 580 Wp, per una potenza complessiva di impianto pari a 40 MWp, da collegarsi mediante elettrodotto interrato in MT ad una stazione di trasformazione di utenza 150/380 kV da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca (CT).